

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MARIANGELA VIRGILI VTIC81000L

RONCIGLIONE (VT)



P **P** **T** **TR**
i **i** **N** **IE**
a **a** **N** **N**
o **o** **A** **LE**

O **of** **F** **fo**
fe **r**
rt **m**
a **ati**
va

Adottato dal Consiglio d'Istituto Dicembre 2024

GGIORNAMENTO 2024-25
2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VIRGILI RONCIGLIONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18 DICEMBRE 2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8244** del 10/10/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19 DICEMBRE** con delibera n.2

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 6** Obiettivi formativi prioritari(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 7** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 8** Aspetti generali
- 9** Insegnamenti e quadri orario



Organizzazione

- 10** Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" in quanto:

- definisce e presenta il *programma* in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;
- è coerente con gli obiettivi generali e educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 è elaborato dal Collegio dei Docenti in base alle caratteristiche dell'istituto **definite dal Dirigente Scolastico e dalle priorità, dei traguardi e dagli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV)** per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Alla luce quindi:

- della Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del PTOF;
- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base dei dati statistici e della loro lettura nonché dalle priorità e obiettivi strategici del Piano di Miglioramento;
- degli indirizzi già individuati, nei precedenti incontri collegiali, dal Dirigente Scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, con l'intenzione di promuovere i rapporti con Enti Locali, diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il documento:

- **è coerente** con gli obiettivi generali e educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi
- **riflette** le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- **tiene conto** della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa
- **promuove** finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

IL CONTESTO SCOLASTICO



L'Istituto Comprensivo "M. Virgili" di Ronciglione nasce nel settembre del 2000 a seguito del Piano di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. L'accorpamento di scuole di grado diverso ci consente di misurarci in una reale prospettiva di tipo verticale, realmente attenta al percorso formativo degli alunni fin dal loro primo ingresso nel mondo della scuola.

Fanno parte dell'Istituto le seguenti Istituzioni Scolastiche:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA "M. Virgili"**, ubicate nello stesso edificio, sito in Via delle Vigne n. 10, al centro del paese.
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "Ettore Petrolini"**, ubicata in un nuovo stabile da settembre 2018, sito in Via delle Vigne Nuove.

Dopo alcuni anni di reggenza, dall'anno scolastico 2019-2020, la Dirigente Scolastica è la Dott.ssa Stefania Zega



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE



Ronciglione è un'antica cittadina di origine etrusca in provincia di Viterbo che ha avuto un notevole sviluppo storico in epoca farnesiana. E' situata lungo il percorso della via Francigena ad ovest del Lago di Vico. Nell'ultimo secolo l'economia del paese si è orientata principalmente verso l'agricoltura, con aziende agricole spesso a carattere familiare, ed il turismo balneare. Quest'ultima attività sviluppata grazie al Lago di Vico, situato a nord di Ronciglione, e degno anche di grande interesse naturalistico, in quanto probabilmente il meglio conservato tra i grandi laghi italiani di origine vulcanica; incluso tra le aree di particolare valore naturalistico del Lazio e parte della Riserva Naturale omonima, consente infatti lo sviluppo della vita di numerose rare specie animali. Pur essendo concentrata nella coltivazione della nocciola romana e della castagna, l'agricoltura comprende anche la produzione di uva e di olive, e quella di ortaggi. La cittadina ha una popolazione di 8741 abitanti ma il numero è in continua crescita dovuta ad una immigrazione proveniente sia dal territorio nazionale che da paesi extracomunitari. A seguito della presenza di alunni provenienti da stato estero, la scuola ha messo in atto progetti di alfabetizzazione e (L2). L'amministrazione comunale organizza sul territorio attività di inclusione sociale a favore delle famiglie di immigrati (corsi L2 per ragazzi).



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PECULIARITÀ CARATTERIZZANTI IL TERRITORIO

Dopo l'istituzione della Riserva Naturale del lago di Vico, nel 1982, sono subentrati vincoli paesaggistici ed ambientali che hanno sottratto il territorio alla cementificazione selvaggia facendone uno dei luoghi più belli d'Italia con una fiorente attività turistica legata agli innumerevoli itinerari naturalistici. La presenza di monumenti e siti di importanza storica, le numerose manifestazioni culturali, folkloristiche e religiose favoriscono nel corso dell'anno la presenza a Ronciglione di molti turisti e visitatori.

Il famoso Carnevale di Ronciglione rievoca nei suoi spettacoli gran parte della storia e della tradizione cittadina: dalla cavalcata degli Ussari, che ripercorre il percorso di una storica cavalcata dei soldati francesi in epoca rinascimentale, al teatro tradizionale. Ma ciò che rende celebre questo Carnevale sono i colori del Corso di Gala con la vivacità dei partecipanti.

CARATTERISTICHE CULTURALI

Dal punto di vista culturale il paese offre: l'Istituto Comprensivo "M. Virgili" (Scuola Secondaria di Primo Grado, Scuola Primaria, Scuola dell'Infanzia), il Liceo Scientifico "A. Meucci" e la Scuola dell'Infanzia paritaria "Beata Rosa Venerine" gestita dalle Maestre Pie Venerine. Sono inoltre presenti una Scuola Musicale Comunale, un Coro Polifonico, Associazioni Culturali, un Centro Studi e Ricerche, Associazioni Sportive, Parrocchiali e di Volontariato, Associazione genitori denominata AGER.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Per la realizzazione dell'Offerta Formativa, l'Istituto si avvale della collaborazione: degli Enti Locali, di altre scuole, di Associazioni culturali territoriali, di Imprese del terziario presenti sul territorio che costituiscono punti di riferimento e collegamento tra Scuola ed Extra scuola:

- Amministrazione Comunale
- Biblioteca Comunale
- Pro-Loco
- A.G.E.R.
- Scuola Secondaria di Secondo Grado
- Scuola di Musica Comunale
- Ass. di Volontariato (Protezione Civile, C.R.I., Caritas, AVIS, AIDO, ecc.)
- Comunità Religiose
- Ass. "M. Virgili"
- Società Sportive (Calcio, Volley, Tennis, Nuoto)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Teatro
- Ludoteca
- Rotary Club Viterbo Cimina
- Riserva Naturale "Lago di Vico"
- Coop





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VIRGILI RONCIGLIONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VTIC81000L
Indirizzo	VIA DELLE VIGNE N.10 RONCIGLIONE 01037 RONCIGLIONE
Telefono	0761625012
Email	VTIC81000L@istruzione.it
Pec	vtic81000l@pec.istruzione.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA RONCIGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA81001D
Indirizzo	VIA DELLE VIGNE N.10 RONCIGLIONE 01037 RONCIGLIONE

SCUOLA PRIMARIA-RONCIGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE81001P
Indirizzo	VIA DELLE VIGNE N.10 RONCIGLIONE 01037 RONCIGLIONE



Numero Classi	16
Totale Alunni	306

SCUOLA SEC. I RONCIGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM81001N
Indirizzo	VIA DELLE VIGNE, N.77 RONCIGLIONE 01037 RONCIGLIONE
Numero Classi	11
Totale Alunni	209

ORGANIZZAZIONE SCUOLA INFANZIA

Nell'anno 2024-25, la Scuola dell'Infanzia è costituita da 7 sezioni, di cui 6 sezioni a turno completo di 40 ore settimanali e 1 sezione a turno antimeridiano (25 ore settimanali senza mensa).

ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La scuola si articola nel seguente modo:

- 8 classi a 28 ore (tempo antimeridiano con un rientro pomeridiano e mensa)
- 8 classi a 40 ore (tempo pieno corso C - E)

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado è costituita da 11 classi a tempo antimeridiano (30 Ore). Nelle ore d'italiano è compresa 1 ora di approfondimento da farsi nelle:

- classi prime: approfondimento geografia – ed. civica
- classi seconde: approfondimento geografia – ed. civica
- classi terze: approfondimento geografia – ed. civica

L'unità oraria di lezione è di 60 minuti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LABORATORI	CON COLLEGAMENTO AD INTERNET	Tutti i locali
	DISEGNO Attrezzata con tavolette grafiche	1
	aula INFORMATICA	2
	MULTIMEDIALE	2
	SENSORIALE	1
	MUSICA	1
	SCIENZE	2
BIBLIOTECHE	CLASSICA	2
	INFORMATIZZATA	1
AULE	CON LIM	23
	Con Monitor interattivi	11
STRUTTURE SPORTIVE	PALESTRA interna	1
	PALESTRA esterna	1
SERVIZI	MENSA - SCUOLABUS	
SPAZI ESTERNI	GIARDINO attrezzato con "quattro aule esterne"	
SPAZI ESTERNI	GIARDINO attrezzato per l'infanzia	



Risorse professionali

Docenti	95
Personale ATA	25



Aspetti generali

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E IL RAV

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Rapporto di autovalutazione è stato aggiornato dal comitato di Autovalutazione a ottobre 2022 con l'aiuto di tutte le componenti scolastiche.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda un approfondimento dell'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Dall'analisi critica sono emerse aree da migliorare nonostante le azioni elencate messe in atto e il superamento di tali criticità sarà l'obiettivo del prossimo triennio. Le azioni in dettaglio sono riportate nel Piano Di Miglioramento.

Si riprendono qui in forma riassuntiva gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Risultati scolastici

PRIORITA'

Innalzare i livelli di apprendimento delle conoscenze, le capacità e le competenze degli alunni nelle varie discipline

TRAGUARDO

Migliorare il rendimento scolastico degli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Messa in atto di percorsi di recupero e consolidamento a classi aperte o con attività extracurricolari
3. Ambiente di apprendimento
Predisporre ambienti funzionali all'uso delle nuove tecnologie.



4. Ambiente di apprendimento
Creare ambienti di apprendimento open space
5. Inclusione e differenziazione
implementare attività specifiche di inclusione
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Utilizzo delle competenze specifiche di docenti in situazioni di classi aperte



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Attuazione di pratiche e metodologie condivise per il successo degli alunni nelle prove standard nazionali e internazionali.

TRAGUARDO

Migliorare i livelli generali. Aumentare l'effetto scuola positivo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Messa in atto di percorsi di recupero e consolidamento a classi aperte o con attività extracurricolari
3. Ambiente di apprendimento
Predisporre ambienti funzionali all'uso delle nuove tecnologie.
4. Continuità e orientamento
Implementare le attività di orientamento.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, con particolare attenzione alla tutela delle risorse energetiche

TRAGUARDO

Formare cittadini responsabili e consapevoli



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Predisporre ambienti funzionali all'uso delle nuove tecnologie.
2. Inclusione e differenziazione
implementare attività specifiche di inclusione
3. Continuità e orientamento
Migliorare l'offerta formativa e le attività volte a favorire la continuità tra Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Predisporre ambienti funzionali all'uso delle nuove tecnologie e alla transazione ecologica.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Ampliamento delle competenze nelle lingue comunitarie
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
valorizzazione delle realtà locali attraverso intese e partecipazione ad iniziative locali



PRIORITA'

Riferimento costante in ogni programmazione disciplinare agli obiettivi di cittadinanza attesi al termine di ogni ordine di scuola dell'Istituto.

TRAGUARDO

Innalzamento delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Messa in atto di percorsi di recupero e consolidamento a classi aperte o con attività extracurricolari.

Risultati a distanza

PRIORITA'

Attivare un percorso di orientamento efficace per il successo formativo in altri gradi di istruzione

TRAGUARDO

Aumentare il successo formativo futuro seguendo le proprie inclinazioni



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Messa in atto di percorsi di recupero e consolidamento a classi aperte o con attività extracurricolari
3. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre ambienti funzionali all'uso delle nuove tecnologie.
4. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento open space
5. **Inclusione e differenziazione**
implementare attività specifiche di inclusione
6. **Continuità e orientamento**
Implementare le attività di orientamento.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Avviare una sperimentazione di indirizzo sportivo, implementando le attività motorie
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
valorizzazione delle realtà locali attraverso intese e partecipazione ad iniziative locali



LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA EFFETTUATA

In nostro istituto vuole essere un trampolino di lancio per le nuove generazioni, un punto di riferimento da cui partire per scoprire e coltivare le proprie inclinazioni. Un luogo di rapporti con uno sguardo volto al futuro, al globale ma senza abbandonare tradizioni e principi locali. L'Agenda 2030 rappresenta il nostro quadro di riferimento per l'impegno teso a trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta, quali i cambiamenti climatici, il degrado dell'ambiente e le crisi sanitarie. Puntiamo a creare cittadini con sapevoli che avranno a cuore le sfide future, non da ultimo la tutela della propria salute fisica, attraverso la riscoperta delle attività sportive e dell'ambiente naturale e dell'utilizzo di linguaggi che possano facilitare lo scambio culturale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

LA MISSION

- il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.
- innalzare i livelli di istruzione e di competenze degli studenti
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità ed il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Dentro questa MISSION si articolano gli obiettivi del P.T.O.F. 2022/2025 e s'individuano come prioritari i seguenti obiettivi:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
- Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Valorizzazione del personale scolastico, con attività di formazione e aggiornamento. affrontare positivamente le nuove sfide educative
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali.



- Utilizzare nella pratica didattica il curriculum specifico di Istituto dettagliato per le singole discipline;
- Dotare l'Istituto di efficaci ed efficienti laboratori di informatica;
- Assicurare una adeguata rete WI-FI;
- Monitorare le scelte degli studenti; proseguire il lavoro di raccordo tra le classi in uscita e in entrata nei vari ordini di scuola;
- Realizzare e/o favorire percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- Valorizzazione delle abilità motorie, tramite potenziamento delle discipline sportive in sinergia con le realtà locali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto promuove e incentiva modalità innovative. Nel corso del triennio verranno avviate iniziative volte alla sperimentazione didattica:

- Corso EIPASS per alunni delle classi della scuola secondaria di Ronciglione
- Corso per la certificazione delle competenze linguistiche
- Avvio sperimentazione indirizzo sportivo



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: VIRGILI 4.0 PLUS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto che il nostro istituto intende realizzare è stato denominato “Virgili 4.0 PLUS”. Il titolo già da sé lascia desumere l'intento e le finalità progettuali, ovvero la strutturazione della didattica per ambienti di apprendimento innovativi e l'avvio di una vera e propria trasformazione didattica. Il progetto prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi in grado di fondere le modalità educative e didattiche consolidate e valide con nuove modalità emergenti, in spazi fisici innovativi e fluidi dotati di tecnologie digitali. Il piano d'azione riguarda la trasformazione degli ambienti target individuati, ma avrà una ricaduta sull'intero istituto: verranno realizzate aule tematiche e aule immersive; il setting d'aula tradizionale e il classico flusso comunicativo direzionale verrà rinnovato e gli spazi saranno ripensati con soluzioni di flessibilità, rendendoli polifunzionali in modo da garantire la compartecipazione del discente al progetto educativo. L'intento è di creare aule tematiche rimodulate per gruppi di discipline ovvero aule tematiche (STEM tecnologico-scientifica; umanistico-linguistica- comunicazione; artistico- musicale) e aule immersive. La finalità della specializzazione delle aule e il ripensamento dell'ambiente in funzione delle discipline rende la didattica più motivante e

LE SCELTE STRATEGICHE

coinvolgente, facilita occasioni di apprendimento cooperativo e di confronto tra pari, nonché



rende lo studente più responsabile ed autonomo. Le aule immersive sono particolarmente innovative e inclusive poiché permettono di viaggiare nel tempo e nello spazio coinvolgendo l'intera classe. Di questa riorganizzazione beneficia anche il docente che dispone di uno spazio specializzato non più indifferenziato, ma con arredi, strumenti informatici, software inclusivi, importanti per il setting di una didattica attiva. Questo nuovo modo di ripensare l'ambiente contribuisce ad una didattica più inclusiva poiché avvia una riflessione meta cognitiva potenziando le possibilità di interazione e comunicazione, responsabilità nei processi di inclusione. Le tecnologie offrono un valido aiuto alle persone con disabilità e con bisogni educativi speciali, permettendo una didattica più individualizzata all'interno di un contesto che non emargina, che rende l'ambiente flessibile attraverso l'abbattimento delle barriere.

Parallelamente a questa rimodulazione dell'ambiente, verranno adottate metodologie di insegnamento innovative, la cui conoscenza passerà attraverso percorsi di formazione ad hoc. Il progetto prevede di ottimizzare quanto già in possesso della scuola grazie ai finanziamenti PON precedenti; per una buona parte verranno utilizzati gli arredi già in uso che consentono una rimodulazione degli spazi e l'intervento sarà soprattutto finalizzato ad implementare le attrezzature già in possesso o la sostituzione di quelle obsolete; in altre situazioni è previsto l'acquisto di soluzioni modulari e flessibili specifiche per alcune discipline. All'interno della nuova riorganizzazione non verranno tralasciati gli spazi comuni, che diventeranno luoghi di apprendimento, ovvero spazi fluidi per i lavori di gruppo e soprattutto per la socializzazione in quanto, parallelamente all'aumento di modalità tecnologiche e utilizzo del virtuale, è necessario non trascurare momenti di reale condivisione e socializzazione. La scuola, in questa trasformazione tecnologica, ha un ruolo determinante nel garantire questo equilibrio.

Importo del finanziamento

€ 108.048,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0

Numero

15.0

15



I

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - NextGeneration EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	37



L'OFFERTA FORMATIVA

INFANZIA

CODICE SCUOLA VTAA81001D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Il bambino:

- ✓ riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ✓ ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ✓ manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ✓ condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ✓ ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ✓ coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

SCUOLA PRIMARIA

CODICE SCUOLA VTEE81001P

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CODICE SCUOLA VTMM81001N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- ✓ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- ✓ Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- ✓ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

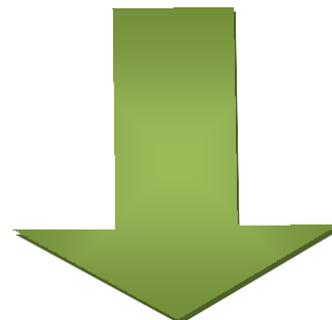
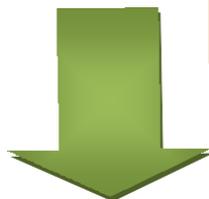
3.2 CURRICOLO DI ISTITUTO

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo d'insegnamento/apprendimento. Tale processo prevede un percorso Didattico-Formativo-Unitario che, rispettando le differenze evolutive, garantisca coerenza di finalità, stili e metodologie. Un percorso che dai "campi di esperienza", conduca progressivamente, attraverso "gli ambiti disciplinari", al costrutto delle discipline. **L'attenzione al curriculum rappresenta perciò un aspetto fondamentale della progettazione educativa e didattica.**

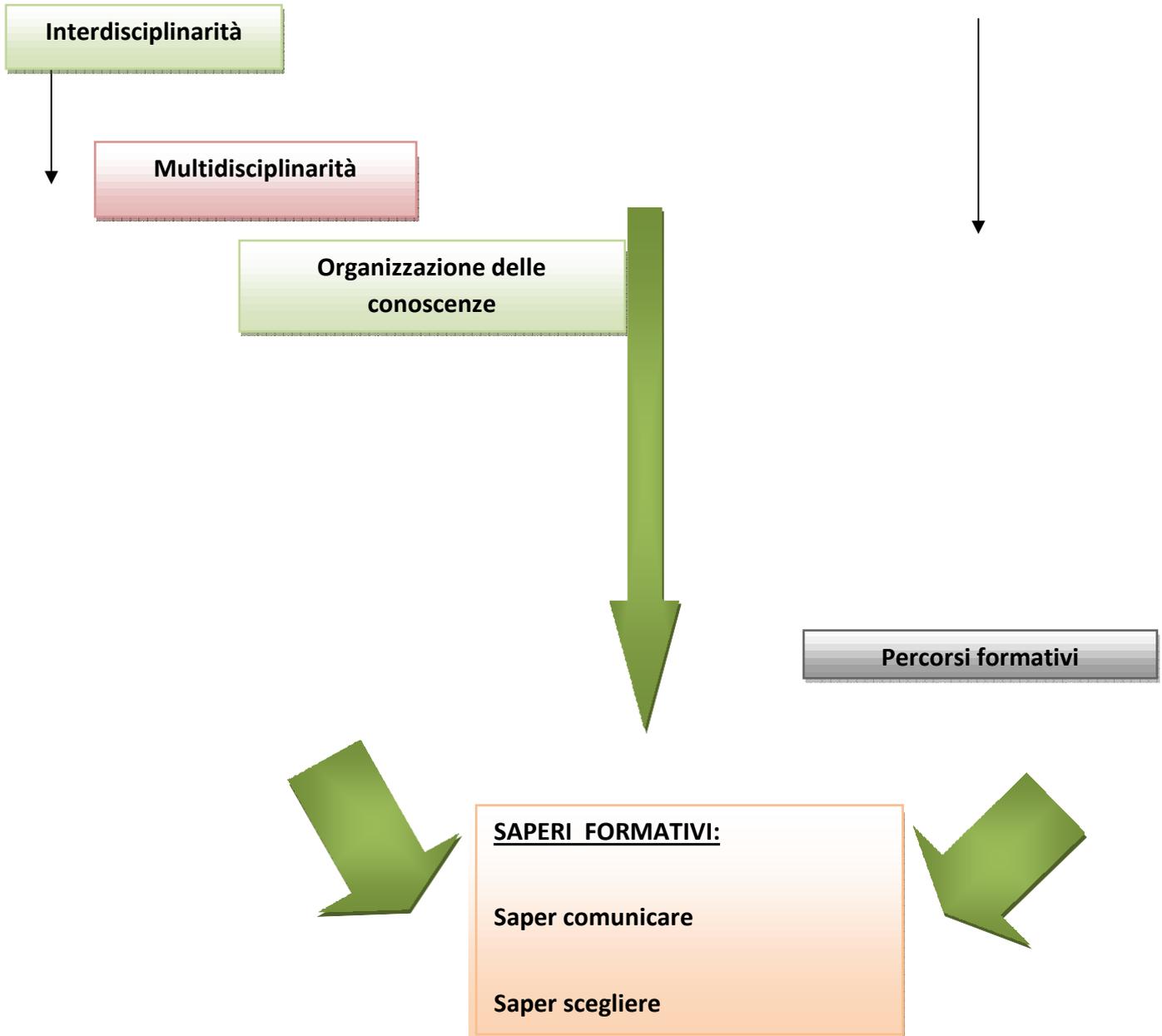
COMPETENZA TRASVERSALE



Unitarietà del sapere



Riflessione critica



Il Curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto in sintonia con i bisogni formativi, ha come cornicedi riferimento questi fondamentali documenti:

- il quadro delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente, indicate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006, come soglia culturale comune per preparare i giovani alla vita adulta e offrire loro un metodo per continuare ad apprendere per tutto il corso della loro esistenza;

- le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'obbligo scolastico, definite dal D.M. 22.8.2007, n.139;
- le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari trasmesse con Nota n. 3645 del 1° marzo 2018 che si allineano con le raccomandazioni del 2006
- Le ultime linee in materia di inclusione scolastica

RACCOMANDAZIONI del Parlamento Europeo e del Consiglio	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (All. "COMPETENZE DM 139/2007)
Comunicazione nella madrelingua	Imparare ad imparare
Comunicazione nelle lingue straniere	Progettare
Competenza in matematica ed in Campo scientifico- tecnologico	Comunicare
Competenza digitale	Collaborare e partecipare
Imparare ad imparare	Individuare collegamenti e relazioni
Competenze sociali e civiche	Risolvere problemi
Senso di iniziativa ed imprenditorialità	Agire in modo autonomo e responsabile
Consapevolezza ed espressione culturale	Acquisire ed interpretare l'informazione

- le "Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo" del 26 novembre 2012 che individuano le competenze culturali basilari e irrinunciabili attese al termine del primo ciclo d'istruzione. Vengono inoltre precisati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado nonché gli obiettivi di apprendimento atteso per ciascuna disciplina.
- Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale

3.3 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali. Tale orario può subire riarrangiamenti in base all'attuale emergenza epidemiologica, che impone entrate e uscite scaglionate. Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali.

Gli insegnamenti afferiscono a 5 campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

SCUOLA PRIMARIA

Orario tempo normale:

Classi I – II – III 28 ore su 5 giorni settimanali (5 al giorno), con un rientro pomeridiano di 3 ore

Classi IV – V 29 ore su 5 giorni settimanali con un giorno di 6 ore e con un rientro pomeridiano di 3 ore.

Orario tempo pieno: 40 ore su 5 giorni settimanali (8 al giorno)

Monte ore delle discipline tempo pieno (40 ore settimanali)

DISCIPLINE	Classe 1°	Classe 2°	Classi 3°-4°5°
Italiano	11	10	9
Lingua inglese	1	2	3
Storia	3	3	3
Geografia	2	2	2
Matematica	8	8	8
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2
<i>Mensa</i>	5	5	5

Monte ore delle discipline per 28 h settimanali

DISCIPLINE	Classe 1°	Classe 2°	Classi 3°-4°5°
Italiano	9	8	7
Lingua inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1



Educazione fisica	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2
Mensa	1	1	1

LA DIDATTICA A DISTANZA

Nel caso in cui la classe lavora completamente a distanza, le ore di lezione in sincrono sono le seguenti, fermo restando che nelle altre ore vi è lavoro in asincrono fino a completamento orario.

PRIMARIA CLASSI PRIME	Ore di lezione in sincrono
italiano	4
geografia/storia/scienze	1
matematica	3
inglese	1
religione	1
TOT.	10 ore

PRIMARIA CLASSI 2°-3°-4°-5°	Ore di lezione in sincrono
italiano	3
geografia	1
matematica	3
inglese	2
scienze	1
storia	1
arte	1
musica	1
religione	1
motoria	1
TOT.	15 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

8.00-14.00 tutte le classi

Ora di lezione: durata **60 minuti**

30 ore di lezione a settimana in tutte le classi così suddivise:

	TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
<i>Italiano, Storia, Geografia</i>		9	297
<i>Matematica E Scienze</i>		6	198
<i>Tecnologia</i>		2	66
<i>Inglese</i>		3	99
<i>Seconda Lingua Comunitaria(Francese)</i>		2	66
<i>Arte E Immagine</i>		2	66
<i>Scienze Motoria E Sportive</i>		2	66
<i>Musica</i>		2	66
<i>Religione Cattolica/alternativa/Studio individuale</i>		1	33
<i>Approfondimento</i>		1	33

LA DIDATTICA A DISTANZA

Nel caso in cui la classe lavora completamente a distanza, le ore di lezione in sincrono sono le seguenti, fermo restando che nelle altre ore vi è lavoro in asincrono fino a completamento orario

SECONDARIA DI 1° GRADO	Ore di lezione in sincrono
italiano /storia	3+1
geografia	1
Matematica/scienze	3+1
inglese	1
francese	1

tecnologia	1
arte	1
musica	1
motoria	1
religione	1
TOT.	15 ore

CRITERI FORMAZIONE CLASSI

Dopo aver preso atto delle informazioni pervenute dalle diverse scuole di provenienza degli alunni iscritti, allo scopo di strutturare classi *eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro*, la commissione che opera per la formazione delle classi prime adotta i criteri sottoelencati:

- equilibrio tra le componenti maschile e femminile
- varietà delle classi di provenienza
- comportamento (incompatibilità)
- inserimento alunni con diversificati livelli di rendimento
- valutazione e analisi dei problemi segnalati dai docenti
- inserimento di fratelli in classi diverse (salvo esigenze particolari)
- equa distribuzione degli alunni disabili o con particolari problematiche.
- Rispetto del numero max. capienza aula per contenimento emergenza Covid

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Per rendere la scuola un contesto sempre più inclusivo, viene data particolare attenzione agli alunni BES, ossia alunni con Bisogni Educativi Speciali. Sono considerati alunni con bisogni educativi speciali tanto gli alunni diversamente abili quanto gli alunni con DSA, svantaggio economico e sociale, disturbi evolutivi specifici.

Nei confronti di questi alunni si attua un'offerta formativa personalizzata, in parte o totalmente, che tenuto conto delle caratteristiche del singolo alunno ne faciliti la crescita in un clima sereno.

Il Piano Annuale per l'Inclusività è una guida dettagliata d'informazioni inerenti all'integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni con DSA e degli alunni con svantaggio socioeconomico-culturale presenti all'interno del nostro Istituto.

3.4 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione è da considerarsi come momento strategico della funzione docente e viene effettuata nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nella tabella successiva ne vengono indicate le caratteristiche:

OGGETTO	Il processo formativo I risultati di apprendimento Il comportamento (comma 3 art.1 DPR 122/09 e D.L. 62, 13 aprile 2017)
FINALITÀ	Ha una valenza formativa ed educativa Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo Documenta lo sviluppo dell'identità personale Promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, di abilità e di competenze
OBIETTIVI	Valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto: miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, atteggiamento dello studente.
ATTORI	Per il docente: rappresenta un momento di riflessione del proprio operato in classe sulla base del quale programmare gli interventi didattici successivi; Per lo studente: la valutazione è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, di eventuali livelli di difficoltà, nonché lo stimolo ad una migliore prosecuzione del lavoro scolastico; Per la famiglia: è un momento di informazione e controllo del processo di apprendimento dei propri figli.
FASI	1° FASE: individuazione e comunicazione delle conoscenze abilità il cui raggiungimento viene valutato 2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto, tra l'altro, di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ livello di partenza; ▪ atteggiamento nei confronti della disciplina; ▪ metodo di studio; ▪ costanza e produttività; ▪ collaborazione e cooperazione; ▪ consapevolezza ed autonomia di pensiero (Scuola Secondaria). 3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del Consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti. I docenti di potenziamento forniscono indicazioni sul grado di interesse e di partecipazione alle attività proposte. 4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione:



	stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria ed alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.
CARATTERI	<p>Il Collegio docenti definisce modalità e criteri (comma 2 art.1 DPR 122/09) per assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Chiarezza: gli alunni e le famiglie devono essere informati sull'acquisizione delle competenze che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di misurazione;▪ Trasparenza: individuazione dell'intervento migliorativo delle strategie formative e dei criteri comuni nella formulazione di giudizi;▪ Tempestività: le valutazioni delle verifiche orali dovranno essere comunicate entro la lezione successiva, mentre quelle delle verifiche scritte dovranno essere comunicate nel più breve tempo possibile dalla data di somministrazione della prova. <p>La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Registro elettronico.▪ Colloqui individuali secondo calendario inizio anno e su richiesta delle famiglie.▪ Scheda di valutazione quadrimestrale.▪ Convocazione da parte di: docenti, Consigli di classe
STRUMENTI	<p>Verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi del PTOF, al fine di effettuare:</p> <p>Una VALUTAZIONE SOMMATIVA E CERTIFICATIVA (avviene di norma al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa).</p> <p>UNA VALUTAZIONE FORMATIVA (processo complessivo, che implica la registrazione dei progressi fatti, dei fattori metacognitivi che entrano in gioco, dei livelli motivazionali e socioaffettivi, della riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni. Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi, come obiettivo di miglioramento, sono state predisposte prove comuni iniziali, intermedie e finali, elaborate in area dipartimenti, per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria).</p>

I TRAGUARDI DI COMPETENZA

Le raccomandazioni del parlamento europeo e del consiglio del 7 settembre 2006 contengono le seguenti definizioni:

CONOSCENZE	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio.
ABILITA'	Indicano le capacità di applicare le conoscenze, per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo) e pratiche (abilità manuali, uso di metodi, materiali, strumenti).
COMPETENZE	<p>Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazione di lavoro e di studio.</p> <p>Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ comunicazione nella madrelingua; ▪ comunicazione nelle lingue straniere; ▪ competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia; ▪ competenza digitale; ▪ imparare a imparare; ▪ competenze sociali e civiche; ▪ spirito di iniziativa e imprenditorialità; ▪ consapevolezza ed espressione culturale. <p>Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.</p>

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze va intesa «*come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati*».

Il processo che porta alla certificazione è di competenza del Consiglio di classe e quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale.

Secondo il **decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017, art. 9**, la certificazione:

- Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- Viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione;
- Fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione
- E' ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così come recepite

nell'ordinamento italiano;

- E' definita, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- Valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- È coerente con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e alunni con disabilità;
- Indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze, prevista già dal DPR 275/99 e obbligatoria dal 2007, era formulata su modelli che le scuole predisponavano nella propria autonomia. Il modello definitivo di certificazione, negli intendimenti del MIUR, è entrato in vigore nell'a.s. 2016/2017. Viene predisposto al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017 ha individuato le norme in materia di "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo Ciclo ed Esami di Stato", a norma dell'articolo 1, commi 180, 181 della legge 107/. La certificazione delle competenze è stata integrata per Emergenza Covid ed è disponibile sul sito.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo - Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia
INDICATORI DI LIVELLO	1= (<i>competenza raggiunta</i>) SI 2 = (<i>competenza raggiunta</i>) NO 3 = (<i>competenza raggiunta</i>) IN EVOLUZIONE
FASI DELLA VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione INTERMEDIA - Valutazione FINALE

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 quindi i **documenti di valutazione della scuola primaria** sono variati rispetto a quelli degli anni precedenti.

PRIMA

- Per ogni disciplina (italiano, matematica, storia ecc.) era previsto un **UNICO VOTO** in decimi (10, 9, 8 ecc.)
- La valutazione era completata dalla descrizione GLOBALE del bambino: comportamento, relazioni con i compagni e gli insegnanti, impegno dello studio, senso di responsabilità, cura dei materiali personali e comuni ecc.

ADESSO

- Per ogni disciplina (italiano, matematica, storia ecc.) è prevista la descrizione dei **LIVELLI** di apprendimento.
- La valutazione è completata dalla descrizione GLOBALE del bambino: comportamento, relazioni con i compagni e gli insegnanti, impegno dello studio, senso di responsabilità, cura dei materiali personali e comuni ecc.

CHE COSA SONO I LIVELLI

In ogni disciplina (italiano, matematica, storia ecc.) il bambino deve raggiungere degli **obiettivi (cioè traguardi) di apprendimento**: per esempio in matematica deve imparare a contare, eseguire le operazioni, risolvere problemi, fare ragionamenti logici...

I **livelli** sono **parole** che spiegano a che punto è arrivato il bambino nel suo percorso verso un preciso obiettivo di apprendimento.

I livelli sono 4: AVANZATO – INTERMEDIO – BASE – IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

Per individuare il livello raggiunto, i docenti osservano nel bambino:

- se è **autonomo**, cioè se usa ciò che ha imparato solo con l'aiuto del docente o anche senza l'aiuto del docente;
- se usa quello che ha imparato solo nelle **situazioni** che conosce o anche in situazioni nuove;
- se porta a termine un compito solo con gli **strumenti e i materiali** che gli fornisce il docente o se è capace di cercare da solo strumenti e materiali;
- **quando** utilizza sempre quello che ha imparato: ogni volta che gli viene chiesto o gli serve (cioè con continuità), oppure solamente qualche volta, oppure mai.

Per individuare il livello raggiunto, i docenti osservano nel bambino:

- se è **autonomo**, cioè se usa ciò che ha imparato solo con l'aiuto del docente o anche senza l'aiuto del docente;
- se usa quello che ha imparato solo nelle **situazioni** che conosce o anche in situazioni nuove;
- se porta a termine un compito solo con gli **strumenti e i materiali** che gli fornisce il docente o se è capace di cercare da solo strumenti e materiali;
- **quando** utilizza sempre quello che ha imparato: ogni volta che gli viene chiesto o gli serve (cioè con continuità), oppure solamente qualche volta, oppure mai.

NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dal 1^a Febbraio 2021 e fino all'anno scolastico 2022-23, per le valutazioni in itinere gli insegnanti, attraverso un feedback esplicativo di tipo formativo, hanno utilizzato degli acronimi visibili sul registro elettronico con le SIGLE seguenti, che variano leggermente a seconda se si utilizza per l'accesso il computer o l'applicazione su smartphone, pur mantenendo stesso significato (ciò dipende dal diverso sistema di lettura da computer e app):

Visualizzazione DA PC	
OER	OBIETTIVO ECCELLENTEMENTE RAGGIUNTO
OCR	OBIETTIVO COMPLETAMENTE RAGGIUNTO
OR	OBIETTIVO RAGGIUNTO
OESR	OBIETTIVO ESSENZIALMENTE RAGGIUNTO

Dall'anno scolastico 2023-24, al fine di rendere più semplice la lettura delle valutazioni, al posto degli acronimi vengono utilizzate le lettere A-B-C-D, secondo la seguente tabella

GIUDIZIO	DESCRITTORE CRITERIO DI ATTRIBUZIONE	LIVELLO relativo INTERMEDIO E FINALE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
A	<ul style="list-style-type: none"> — Ha raggiunto una completa padronanza delle conoscenze e delle abilità oggetto di valutazione. — Utilizza correttamente e consapevolmente linguaggi specifici e procedure, in modo creativo ed efficace. — Sa reperire e organizzare in modo originale le conoscenze richieste 	AVANZATO
B	<ul style="list-style-type: none"> — Ha raggiunto complessivamente le conoscenze e le abilità oggetto di valutazione. — Utilizza un linguaggio funzionale a quanto richiesto — E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere adeguatamente problemi legati al tipo di consegna 	INTERMEDIO
C	<ul style="list-style-type: none"> — Ha raggiunto in modo essenziale le conoscenze e le abilità oggetto di valutazione — Utilizza in modo accettabile linguaggi funzionali e strumenti 	



	— Esegue il compito richiesto con il supporto di domande stimolo e indicazioni	BASE
D	<ul style="list-style-type: none"> — Ha raggiunto parzialmente le conoscenze e le abilità oggetto di valutazione — Utilizza in modo poco adeguato linguaggi specifici e strumenti — Non sempre esegue il compito richiesto pur con il supporto di domande stimolo e/o indicazioni. 	IN VIA DI ACQUISIZIONE

VALUTAZIONE COMPETENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Descrittori di livello Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado			
Conoscenze	Abilità	Livello di competenza	Voto
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite	<ul style="list-style-type: none"> - Costruttiva organizzazione del lavoro. - Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. - Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. - Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali. 	Eccellente	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite	<ul style="list-style-type: none"> - Sicura organizzazione del lavoro. - Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. - Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. - Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici. 	Ottimo	9

Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale	<ul style="list-style-type: none"> - Precisa organizzazione del lavoro. - Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. - Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. 	Distinto	8
Conoscenze generalmente complete e sicure	<ul style="list-style-type: none"> - Buona organizzazione del lavoro. - Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. - Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. 	Buono	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi	<ul style="list-style-type: none"> - Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. - Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. - Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite. 	Sufficiente	6
Conoscenze generiche e parziali	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. - Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. - Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. 	Mediocre	5
Conoscenze frammentarie e incomplete*	<ul style="list-style-type: none"> - Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. - Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline*. 	Insufficiente	4

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n.169/2008). Il voto di comportamento:

- ha una forte valenza educativa, poiché è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato alla partecipazione al dialogo educativo, alla correttezza degli atteggiamenti e al limitare delle assenze.
- L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal

Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità (Art. 3, D.L. 62, 13 aprile 2017).

- La valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio sintetico.

E' prevista la non ammissione alla classe successiva per gli alunni nei confronti dei quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis, D.P.R. 249/1998).

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno prima di procedere all'attribuzione della relativa valutazione, considerando i seguenti descrittori:

COMPORAMENTO	
DESCRITTORI	<ul style="list-style-type: none">- Rispetto delle regole (area della cittadinanza): assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole, rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto;- Relazionalità e rispetto delle persone (area della cittadinanza): rapporto con persone;- Impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo (area dell'istruzione e della formazione culturale e pedagogico relazionale): interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne, frequenza scolastica;- Provvedimenti disciplinari.

GIUDIZIO DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO GIUDIZIO SINTETICO

Il giudizio sul comportamento prende in esame i seguenti indicatori, che vengono declinati in base all'atteggiamento dello studente

- RISPETTO REGOLE E AMBIENTE
- RELAZIONE CON GLI ALTRI
- RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI
- PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe; pertanto, si mira solo ed esclusivamente all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo. Per favorire l'integrazione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi segmenti scolastici e di diversi, onde favorire la continuità educativo-didattica; si attivano forme di orientamento fin dalla prima classe; si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata; si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (P.E.I.)

Ai sensi del DPR n. 122/2009 e successive modifiche, fino alla delineazione del nuovo PEI nel 2021, la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al piano individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno.

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

IL PEI costituisce così strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

PROVE INVALSI

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi, con eventuali adeguate misure compensative o dispensative, o possono essere esonerati dalla prova.

ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO

Per gli esami del Primo ciclo sono predisposte prove idonee a valutare il progresso dell'alunno sulla base degli insegnamenti impartiti.

Tali prove (secondo quanto indicato nel PEI di ogni singolo alunno) possono essere:

- uguali a quella della classe;
- in linea con quelle della classe, ma con criteri di correzione personalizzati;
- differenziate;
- miste.

Possono essere sostenute con l'uso di attrezzature tecniche o ausiliarie. Sul diploma di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza alcun riferimento alla differenziazione delle prove. Agli alunni che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo, utile all'iscrizione alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi e per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 8 del decreto legislativo 62/2017).

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

I Consigli di classe devono:

- Predisporre obiettivi personalizzati e individualizzati;
- Redigere il Piano Didattico Personalizzato (entro il 30 novembre) con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei criteri di valutazione per l'alunno;
- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati e con il PDP;
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno.

I Consigli di Classe adottano “modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria” (art. 6 D.M. 5669/2011). In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011).

Anche in sede di Esame di Stato, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali. Gli alunni con D.S.A. partecipano alle prove INVALSI (art. 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017), sempre mediante il possibile utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Nell'ambito delle lingue straniere, la scuola mette in atto ogni strategia didattica possibile:

- Privilegiando l'espressione orale ed in particolare valutando l'efficacia comunicativa;
- Valorizzando la comprensione del senso generale del messaggio scritto, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportuni, progettando, presentando e valutando le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA;
- Dispensando dalle prove scritte in presenza di tutte le seguenti condizioni:
 1. certificazione specialistica, richiesta scritta da parte della famiglia e approvazione del Consiglio di Classe. In caso di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, in sede di esame di Stato è possibile prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta.

Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con BES e altri Bisogni Educativi Speciali può usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste nel PDP.

I criteri di valutazione tengono conto:

- Del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;
- Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- Delle abilità sviluppate;
- Della partecipazione e dell'attenzione dimostrata;
- Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro
- Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che "I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni."

Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani." Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni Operative, per situazioni di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o con livello di alfabetizzazione LP-AI, possono pertanto:

- Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);
- Valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura “valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione”;
- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile invece tener conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

L'INVALSI

La Legge 28 marzo 2003, n. 53 art. 3 comma 1, relativamente alla Valutazione degli apprendimenti cita:

- a) *La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti...*
- b) *L'INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.*

L'articolo 4 del decreto n. 62/2017 conferma la presenza della prova di italiano e matematica nelle classi II e V della Scuola Primaria e introduce, solo nella classe V, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue). Per ciò che concerne invece la classe terza della Scuola Secondaria, l'art. 7 del suddetto

decreto, prevede che le prove d'Esame non siano più parte integrante dell'Esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Tali rilevazioni nazionali si effettuano attraverso prove standardizzate e computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Per la prova di inglese, l'Invalsi accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il quadro comune di riferimento europeo per le lingue (art. 7 comma 3 Decreto legislativo n. 62/2017). I livelli raggiunti dagli alunni, in forma descrittiva, sono allegati a cura dell'Invalsi alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità e comprensione della lingua inglese (art. 9 lettera f). Le prove della classe terza della Scuola Secondaria si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del Primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Anche le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi. Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il Consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con DSA, frequentanti la quinta classe di Scuola Primaria e la terza classe di Scuola Secondaria di Primo Grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'Esame di Stato.

PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

a. Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori, con cui la non ammissione viene anticipatamente concordata.

b. Scuola Secondaria

L'ammissione alle classi **seconda e terza** di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento** disciplinare, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del Primo ciclo. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

INDICATORI DEL NOSTRO COLLEGIO DOCENTI PER L' AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

- Progressi rispetto al livello di partenza;
- Regolarità della frequenza delle lezioni;
- Capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
- Impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- Recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;
- Particolari e documentate situazioni personali;
- Progressi nel livello di maturazione personale.

INDICATORI DEL NOSTRO COLLEGIO DOCENTI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

- Presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno **quattro** discipline comprendenti italiano matematica (casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione).
- Una frequenza scolastica inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale).
- Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 DPR n. 249/1998)
- Non aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'Invalsi.

La famiglia verrà sempre messa a conoscenza della situazione scolastica del figlio e invitata a collaborare per aiutare il ragazzo a recuperare nelle situazioni deficitarie. Vengono infatti inviate delle comunicazioni scritte e organizzati colloqui.

Ai genitori degli studenti ammessi con voto di consiglio viene inviata una comunicazione scritta con indicate le motivazioni e gli interventi di recupero da attuare durante il periodo estivo.

I genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva o all'esame di stato vengono avvertiti prima dell'esposizione dei tabelloni tramite telefonata e alla scheda di valutazione viene allegata una nota recante la motivazione.

Il Consiglio di classe o il Team nello scrutinio finale deve motivare (a verbale) la decisione assunta di promuovere alla classe successiva o di ammettere all'Esame di Stato alunni in difficoltà.

La valutazione finale, riferita al profitto di ogni alunno, sarà espressa all'unanimità da ciascun team nella Scuola Primaria, all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe, ricorrendo, se necessario, all'arrotondamento per difetto o per eccesso.

Il voto di ammissione all'Esame conclusivo del Primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

SVOLGIMENTO ED ESITO DEGLI ESAMI DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi; la votazione può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico, del triennio e agli esiti delle prove d'esame (D. l. n. 62, 13 aprile 2017). La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la

valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- **prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua. (Vedere griglia di valutazione in allegato al presente protocollo)

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo
- testo argomentativo
- comprensione e sintesi di un testo

- **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche.** (Vedere griglia di valutazione in allegato al presente protocollo)

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta

- **prova scritta, relativa alle competenze acquisite,** articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. (Vedere griglia di valutazione in allegato al presente protocollo)

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- Questionario di comprensione di un testo
- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo
- Lettera o email personale
- Sintesi di un testo

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'Esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con

votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Valutazione sul livello globale di maturazione

Verranno valutati i seguenti indicatori

- ✓ COMPORTAMENTO
- ✓ FREQUENZA
- ✓ SOCIALIZZAZIONE
- ✓ IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
- ✓ METODO
- ✓ SITUAZIONE DI PARTENZA DI STUDIO
- ✓ PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI
- ✓ GRADO DI APPRENDIMENTO

Sulla base della declinazione degli indicatori sopra elencati, verrà riportato sulla scheda di valutazione di ciascun alunno un giudizio globale sul grado di maturazione raggiunto.

3.5 INIZIATIVE AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto promuove l'attivazione di vari Progetti che rappresentano un arricchimento e un ampliamento dell'Offerta Formativa. I diversi percorsi progettuali:

- sono coerenti con le finalità del P.T.O.F.
- si inseriscono pienamente e trasversalmente nella programmazione didattico – educativa
- nascono anche dal coinvolgimento delle Istituzioni del territorio e realizzano una continuità trascuola, luoghi e momenti diversi della vita dello studente
- coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola
- conservano una linearità con le scelte operate negli anni precedenti e contraddistinguono l'Istituto Comprensivo
- approfondiscono alcune attività disciplinari dei vari ordini di scuola
- Convergono nello sviluppo del PNSD
- Tendono verso percorsi innovativi

3.6 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015). Il documento ha funzione di indirizzo, punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento anche virtuale.

OBIETTIVI

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

AREE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Contestualmente all'autonomia scolastica, si impone la necessità di una verifica della qualità della realtà scolastica, pertanto l'attività di valutazione è orientata ad individuare i punti di forza e gli elementi di maggiore criticità del servizio rispetto al Piano dell'Offerta Formativa. Per migliorare la propria Offerta Formativa, la scuola valuta l'efficacia del servizio di insegnamento/apprendimento erogato.

Nelle sezioni del RAV (Rapporto di Autovalutazione) sono evidenziati gli obiettivi e i processi di miglioramento che la scuola intende perseguire attraverso un piano di miglioramento.

Per rendere efficaci l'autovalutazione e il monitoraggio, si utilizzeranno strumenti di autoanalisi d'Istituto in relazione agli obiettivi esplicitati nel POF per verificare se le attività progettate siano coerenti e rispondenti ai bisogni formativi del contesto:

- ✓ monitorare l'efficacia della proposta formativa e i suoi risultati fra gli alunni attraverso l'analisi dei traguardi raggiunti;
- ✓ migliorare la qualità dell'istruzione;
- ✓ migliorare la qualità dei servizi in relazione agli ambienti, alle strutture, all'organizzazione;
- ✓ individuare le variabili del sistema educativo per innalzare il successo formativo.

Le attività di monitoraggio saranno effettuate mediante la somministrazione di questionari e mediante la compilazione di griglie per l'osservazione diretta di spazi, tempi e modalità attuative. Ogni progetto inserito nel programma annuale sarà accompagnato da specifica attività di monitoraggio da parte dei responsabili del progetto. In particolare, il monitoraggio verrà finalizzato ad individuare:

- ✓ il raggiungimento degli obiettivi identificati nel POF,
- ✓ l'analisi del servizio reso per individuarne i punti di eccellenza e quelli di debolezza,
- ✓ l'analisi della soddisfazione dell'utenza al fine di cogliere i momenti critici del funzionamento del sistema, i punti forti e le eventuali carenze di informazione verso l'esterno.

EFFICACIA ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Responsabilità e controllo dei risultati

La Scuola verifica l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto. L'autovalutazione è attuata da un **nucleo di autovalutazione** mediante l'uso di

strumenti (questionari, test, griglie) predisposti secondo appositi indicatori selezionati; la loro diffusione, consente di rilevare il grado di soddisfazione per l'organizzazione scolastica e la qualità dell'apprendimento, così da supportare i processi decisionali strategici e operativi, oltre che fornire utili indicatori per controllare l'attività svolta e i rispettivi operatori. I risultati dell'autovalutazione sono raccolti nel RAV.

SICUREZZA E SALUTE

Dando seguito alle disposizioni di legge contenute nel Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e i correttivi apportati con il D. Lgs. 106/2009), l'Istituto – nella figura del suo Dirigente Scolastico – favorisce e predispone gli adempimenti organizzativi e gestionali sulla prevenzione e sicurezza in ambiente scolastico, intervenendo attraverso la figura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Quindi, per tutelare la sicurezza e la salute di tutti coloro che operano nella scuola, l'Istituto nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, vengono effettuati i seguenti provvedimenti di interesse generale:

- ✓ rilevazione e valutazione dei rischi
- ✓ segnalazione tempestiva agli organi competenti
- ✓ eliminazione dei rischi o loro riduzione al minimo
- ✓ informazione e formazione di tutti i lavoratori della scuola
- ✓ formazione di tutti gli alunni della scuola sulla sicurezza attraverso attività e progetti
- ✓ controllo periodico dello stato di manutenzione degli spazi scolastici
- ✓ nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- ✓ albo della sicurezza con i nomi degli addetti al servizio di prevenzione e protezione e degli incaricati
- ✓ piano di emergenza che prevede:
 1. misure di prevenzione incendi
 2. misure di primo soccorso
 3. misure di evacuazione del personale in caso di pericolo grave e immediato.

Il personale e gli alunni sono tenuti a prendere visione delle disposizioni sapendo riconoscere la segnaletica, le vie di fuga e le uscite dall'edificio e adottare il comportamento adeguato in caso di pericolo e nella pratica di evacuazione.

In ciascun ambiente sono affisse delle planimetrie indicanti il punto in cui ci si trova e i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza e successivamente i punti di ritrovo sicuri.

Oggi, nell'era della tecnologia informatica, il concetto di sicurezza assume significati e valenze nuove. La rete in tutte le sue forme rappresenta non solo una grande risorsa, ma anche un terreno il cui potenziale è tutto da scoprire. La scuola mette in atto procedure di controllo della rete informatica e nel contempo sensibilizza gli alunni ad un utilizzo consapevole e critico degli elementi del web.

COMUNICAZIONE – PUBBLICIZZAZIONE – DOCUMENTAZIONE

Il P.T.O.F. prevede un rafforzamento della comunicazione, elemento strategico nella vita delle organizzazioni di lavoro, all'interno del sistema-scuola mediante tecniche aggiornate e flessibili. Si tiene conto di:

1. Una comunicazione interna all'istituzione scolastica (circolari interne, sito web, Albo Sindacale, Albo Sala Docenti. Posta elettronica scolastica);
2. Una comunicazione esterna attraverso circolari, ciclostili, documentazione cartacea su apposita modulistica, Sito Web della scuola.
3. Un'utenza diretta (alunni e docenti, ATA, esperti, ecc.)
4. Un'utenza indiretta (genitori del territorio, sistema regionale, sistema paese, sistema comunitario, e sistema internazionale).

La pubblicizzazione del P.T.O.F. e la sua illustrazione rappresentano elementi essenziali del contratto formativo che la Scuola stipula con l'Utenza, contratto inteso come l'insieme delle finalità cui tende l'educazione dello studente e nel quale sono coinvolti docenti, allievi e genitori, ciascuno con propri compiti e responsabilità.

In questo contesto compito del docente è rendere trasparente i percorsi formativi, le scelte didattiche, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione. Compito dello studente è partecipare positivamente alle attività proposte, impegnandosi nello studio attraverso l'acquisizione di competenze adeguate, per il conseguimento di risultati nel rispetto delle norme e dell'ambiente. Compito, infine, delle famiglie è aiutare i docenti nella conoscenza dell'alunno, dei suoi bisogni e delle sue potenzialità, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività promosse dalla scuola per la crescita del ragazzo e per una costruttiva interazione fra Istituzione Scolastica e Territorio.

La Scuola si apre costantemente al territorio e presenta i percorsi formativi realizzati, attraverso mostre didattiche, saggi musicali, performance teatrali, prodotti multimediali, premiazione di concorsi e delle attività sportive.

Le Manifestazioni, coordinate dal Dirigente Scolastico, dai Docenti e dagli Esperti, con la collaborazione del personale A.T.A. e delle famiglie, prevedono una serie di Eventi che hanno come guide consapevoli gli studenti- attori e che contano sulla prestigiosa partecipazione di tutte le rappresentanze del Territorio.

La realizzazione di tali manifestazioni, con le mostre didattiche, sono una delle occasioni più rilevanti per fornire alle famiglie una testimonianza concreta dei processi messi in campo e dei percorsi formativi svolti, anche al fine di rendere conto ai diversi destinatari rispetto a tutte le attività svolte nel corso dell'anno scolastico.

PROGETTI

L'offerta formativa del nostro Istituto si propone il raggiungimento di obiettivi cognitivi, formativi, operativi, lo sviluppo di capacità e abilità procedurali, ma soprattutto mira a creare competenze fruibili e spendibili in ogni settore e in ogni ambito. Per raggiungere tale scopo l'offerta formativa è stata ampliata con la predisposizione di percorsi, attività e strategie mirate che rendono l'alunno protagonista e attore del proprio processo di crescita.

Aree Progettuali

Sono state definite le seguenti aree progettuali come linea orientante per l'offerta formative:

- Area ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ -ORIENTAMENTO
- Area DISPERSIONE SCOLASTICA
- Area INCLUSIONE
- Area INTERCULTURA
- Area DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI
- Area DELLA MOTRICITA'
- Area CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE
- Area SICUREZZA
- Area LINGUAGGI MULTIMEDIALI

'AREA ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ -ORIENTAMENTO

L' accoglienza, la continuità e l'orientamento tra diversi ordini di scuola si propongono di:

- garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e continuativo, che mira a promuovere lo sviluppo del soggetto, tenendo conto dei cambiamenti evolutivi e delle diverse istituzioni scolastiche
- favorire l'accoglienza e agevolare e il passaggio da un ordine di scuola all'altro
- intensificare le attività di raccordo tra i tre ordini di scuola rinforzare la condivisione delle finalità educative e la conoscenza dei reciproci curricula
- porre l'attenzione sulle differenze tra infanzia e adolescenza in relazione ai cambiamenti e agli apprendimenti all'interno di un cammino unitario.

Accoglienza

SCHEDA GENERALE

Denominazione progetto	■ PROGETTO "ACCOGLIENZA "
Situazione su cui interviene	<i>Mantenimento di un clima positivo e accogliente per gli alunni in ingresso</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>favorire un inserimento sereno nel nuovo ambiente scolastico</i> - <i>favorire la conoscenza del nuovo ambiente</i> - <i>evitare iniziali situazioni di disagio emotivo</i> - <i>prevenire il disagio scolastico</i> - <i>instaurare rapporti interpersonali positivi tra gli studenti</i> - <i>instaurare rapporti interpersonali positivi tra studenti ed insegnanti</i> - <i>stimolare l'autonomia nel nuovo ambiente scolastico</i> - <i>creare motivazione all'apprendimento negli alunni</i> - <i>acquisire fiducia nei nuovi insegnanti</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - <i>incontro informativo con i genitori degli alunni in ingresso per la condivisione degli interventi</i> - <i>incontri alunni-docenti-genitori</i> - <i>incontri tra docenti delle classi ponte per la presentazione dei singoli alunni</i> - <i>visite al nuovo ambiente scolastico da svolgersi nell'ultimo anno della scuola di ordine inferiore;</i> - <i>lezione a classi aperte con alunni della scuola di ordine successivo nelle vesti di "tutor" degli esordienti</i> - <i>predisposizione di spazi appositi e aule accoglienti per creare un ambiente significativo e sereno per gli alunni esordienti</i> - <i>organizzazione flessibile dell'orario per gli esordienti (in particolare infanzia e primaria)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto si svolge in orario di servizio; le attività di coordinamento sono curate dalla funzione strumentale</i>
Risorse umane	<i>Docenti di classe, Funzione Strumentale, Docenti scuole Infanzia, Primaria e Secondaria; docente organico potenziato, collaboratori scolastici, genitori.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Limitare la frequenza di insuccessi, trasferimenti o abbandoni</i>

Continuità

Le attività di continuità si realizzano attraverso:

- incontri di programmazione e verifica tra docenti
- revisione e aggiornamento del curricolo d'istituto in verticale
- incontri tra i ragazzi dei vari ordini di Scuole, per l'attuazione delle varie esperienze
- discussione, valutazione e trasferimento delle esperienze rilevanti a tutti docenti.

<p>Articolazioni del progetto nei vari ordini</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA ■ PROGETTO CONTINUITA' PRIMARIA- SECONDARIA <p><i>DESTINATARI:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Alunni Scuola dell'Infanzia e alunni della Scuola Primaria</i> - <i>Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e alunni della Scuola Secondaria</i> <p><i>OBIETTIVI:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Definizione delle competenze e dei prerequisiti necessari per il passaggio all'ordine successivo;</i> - <i>Acquisizione di stili educativi e metodologie didattiche non discordanti tra un ordine e l'altro;</i> - <i>favorire la conoscenza degli spazi che gli alunni utilizzeranno l'anno successivo;</i> - <i>favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola;</i> - <i>creare aspettative positive verso l'ingresso alla Scuola Primaria/ Secondaria;</i> <p><i>ATTIVITA'</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>realizzazione di Progetti in comune tra le classi ponte;</i> - <i>programmazione e realizzazione di moduli didattici comuni per le classi ponte;</i> - <i>fruizione comune di spazi attrezzati e laboratori;</i> - <i>condivisione di attività;</i> - <i>visite degli alunni alla scuola dell'ordine successivo per prendere confidenza con spazi e strutture nuove;</i> - <i>passaggio di informazioni tra i docenti delle classi ponte sulla situazione socio-affettiva e cognitiva di ogni alunno;</i> - <i>raccordo tra i docenti dei diversi ordini scolastici al fine di acquisire stili educativi e metodologie didattiche non discordanti;</i> - <i>raccordo tra i docenti della primaria e della secondaria per definire le competenze e i prerequisiti necessari per il passaggio all'ordine successivo;</i> - <i>raccordo con il territorio.</i> <p><i>RISORSE UMANE: insegnanti di tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto</i></p>
---	--

Orientamento

L'orientamento costituisce parte integrante dei Curricoli di Studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla Scuola dell'Infanzia affinché gli alunni possano essere protagonisti di un personale "progetto di vita" e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Per favorire, quindi, attraverso l'azione didattica lo svolgimento di tale funzione orientante si provvederà allo sviluppo di alcune "metacompetenze":

- La conoscenza di sé: consapevolezza di sé, della propria personalità, delle proprie abilità e dei propri limiti;
- La comunicazione: capacità di esprimere e far partecipi gli altri delle proprie emozioni e dei propri pensieri
- Le abilità sociali: capacità di adattamento alla vita della classe capacità di instaurare relazioni positive con compagni e insegnanti;
- La conoscenza del lavoro: capacità di comprendere i molteplici aspetti del lavoro come attività umana, capacità di comprendere e affrontare la realtà del lavoro nell'ambiente specifico.
- La capacità di scegliere: possibilità di scelta autonoma e consapevole, possibilità di saper individuare la propria vocazione.

Denominazione progetto	■ PROGETTO "ORIENTAMENTO"
Situazione su cui interviene	<i>Aiutare gli alunni ad effettuare una scelta consapevole</i>
Obiettivi	OBIETTIVI <ul style="list-style-type: none"> - <i>promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé</i> - <i>abitare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento</i> - <i>guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti</i> - <i>favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - <i>lezioni di didattica orientativa</i> - <i>test e questionari di autovalutazione e autoanalisi, test preliminari di autorientamento</i> - <i>visite individuali alle Scuole Secondarie di II° grado presenti sul territorio</i> - <i>incontro a scuola con docenti e alunni delle Scuole Sec. di II° grado presenti nel territorio</i> - <i>Incontro con le realtà produttive di settore</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto si svolge in orario di servizio; Fondi Miur per attività di orientamento</i>
Risorse umane	<i>Docenti di classe, Funzione Strumentale, Docenti Scuole Secondarie di II grado, formatori esperti, imprenditori locali, docente di organico potenziato</i>
Valori / situazione attesi	<i>Aumentare il successo scolastico degli alunni anche nei successivi ordini di scuola</i>

AREA DISPERSIONE

La scuola si impegna a creare le condizioni, per un percorso scolastico positivo per tutti gli alunni. Saranno progettate azioni didattiche ed educative a partire dalla valorizzazione delle diversità e dei punti di forza, per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento nel rispetto degli stili cognitivi, dei tempi personali di crescita e di sviluppo. Per prevenire fenomeni di insuccesso scolastico la scuola mette in atto un modello organizzativo e ricorre a metodologie pluralistiche per agevolare i processi di insegnamento/apprendimento nel pieno rispetto di ogni individuo. Saranno attivati interventi personalizzati.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA, la scuola opera con azioni di prevenzione. La scuola si attiva per offrire agli alunni con DSA una tipologia di lavoro che prevede particolare attenzione per le difficoltà, attraverso la redazione del PDP. Particolare attenzione sarà dedicata al passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria (incontri di continuità in verticale).

L'attività del recupero/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Denominazione progetto	■ PROGETTO "RECUPERO/POTENZIAMENTO"
Situazione su cui interviene	<i>Fasce di alunni basse o oltre la media</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>promuovere l'autostima</i> - <i>mantenere elevato l'interesse con attività calibrate alle capacità singole</i> - <i>far acquisire all'alunno un metodo di studio efficace in modo da non incorrere in continue cadute di livello</i> - <i>raggiungere un livello di competenza corrispondente alle capacità del singolo alunno</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Momenti specifici nel corso dell'anno in orario scolastico.</i> <i>Fondi specifici su attività progettuali</i> <i>Per alcune attività in orario extrascolastico si ricorre al Mof nella misura concordata nel tavolo specifico previo accertamento delle risorse</i>
Risorse umane	<i>Docenti organico Potenziato</i> <i>Tutti i docenti in orario scolastico</i> <i>Docenti di italiano, lingue, matematica che si rendono disponibili in orario aggiuntivo, anche della rete di scuole (finanziamento a progetto)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Aumento delle performance scolastiche</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO "POTENZIAMOCI"
Situazione su cui interviene	<i>Difficoltà emotiva e didattica di molti ragazzi a gestire la preparazione per l'esame, in modo creativo e organico e soprattutto autentico</i>

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare i percorsi individuali finali di ogni alunno - Familiarizzare con la somministrazione digitale delle prove Invalsi - Simulare prove d'esame orali e scritte con l'obiettivo di far vivere gli alunni con meno ansia l'esame
Attività previste	Incontri pomeridiani, peer to peer, simulazione prove orali e scritte
Risorse finanziarie necessarie	Fondo Istituto
Risorse umane	Docenti di italiano e matematica inglese delle classi terze della Scuola Secondaria Scuola
DESTINATARI	Alunni delle classi III della Scuola Secondaria
Valori / situazione attesi	Valorizzazione delle capacità individuali per affrontare al meglio l'esame di terza media

Denominazione progetto	■ PROGETTO "Uno shuttle per la prima"
Situazione su cui interviene	Tutti i campi di esperienza sono coinvolti nel progetto, in una trasversalità che, partendo dalla curiosità e dalle concezioni rende-più significativo e profondo l'apprendimento.
Obiettivi	Osservare e cogliere aspetti di difficoltà linguistiche, fino motorie e matematiche. Consolidare le competenze già acquisite degli alunni in uscita.
Attività previste	Circle time -didattica inclusiva -organizzazioni di situazioni stimolo motivanti - brainstorming -problem solving -esperienza diretta -attività laboratoriali -il gioco in tutte le sue forme
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	Docenti scuola dell'Infanzia
DESTINATARI	Scuola dell'Infanzia
Valori / situazione attesi	Rafforzare le competenze linguistiche e matematiche STEM ;

AREA INCLUSIONE

I progetti mirano ad agevolare l'integrazione degli alunni con bisogni educative speciali; a tal fine si è già attivata un'azione territoriale mista tra Comune, ASL, Associazioni di volontariato agenti sul territorio per un intervento integrato e per perseguire le finalità generali del PTOF dell'Istituto, che pone tra le priorità formative, un intervento mirato e specializzato di inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Gli alunni diversamente abili sono seguiti in modo specifico dagli insegnanti di sostegno secondo strategie d'intervento didattico-disciplinare individualizzate, metodologie didattiche specifiche, approcci psicologici adeguati, concordati e definiti con il personale medico dell'ASL, il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto.

(Vedi protocollo di accoglienza alunni con disabilità)

Denominazione progetto	■ PROGETTO INTEGRAZIONE
Situazione su cui interviene	<i>Situazioni di riconoscimento tardivo di disturbi specifici di apprendimento</i>
Obiettivi	<p><i>Nei confronti degli alunni con DSA, l'Istituto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>attuа iniziative mirate di prevenzione delle difficoltà e dei disturbi specifici di apprendimento fin dalla scuola dell'Infanzia;</i> - <i>monitора i processi di apprendimento evidenziati dagli alunni in lettura e scrittura attraverso l'utilizzo di prove oggettive nelle classi prime e seconde della scuola primaria;</i> <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Avviare uno screening precoce per eventuali disturbi legati alla lettura</i> - <i>Migliorare le performance di lettura e comprensione del testo</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Accesso e utilizzo di Fondi dedicati</i>
Risorse umane	<i>docenti di classe, docenti specialiste o assegnati su posto sostegno, genitori e servizi ASL.</i>
DESTINATARI	<i>alunni dell'Istituto.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Riconoscimento veloce delle difficoltà di apprendimento</i>

Denominazione progetto	■ OUTDOOR EDUCATION
Situazione su cui interviene	<i>Organizzazione di uno spazio esterno multifunzionale</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> — <i>favorire l'implementazione di attività in piccolo gruppo</i> — <i>favorire l'implementazione di laboratori finalizzati all'apprendimento</i> — <i>favorire l'uso di spazi volti alla promozione del benessere favorire l'uso attivo degli spazi scolastici</i> — <i>arricchire e migliorare l'organizzazione degli spazi educativi esterni</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>interne</i>
Risorse umane	<p><i>Utilizzo: durante l'orario scolastico</i></p> <p><i>Realizzazione: in orario extrascolastico</i></p>
DESTINATARI	<i>I bambini e gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria</i>
Valori / situazione attesi	<i>Organizzazione di uno spazio esterno multifunzionale</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO "BULLOUT"
Situazione su cui interviene	<i>Situazioni di esplicito bullismo e di non comunicazione</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> — <i>Creare un clima di comunicazione pacifica</i> — <i>Creare occasioni di informazione e conoscenza con le famiglie rispetto al bullismo</i> — <i>Creare occasioni di riflessione per genitori e ragazzi contro atteggiamenti di bullismo</i> —
Attività previste	<i>Progetto in collaborazione con la Asl, attraverso il dottore Paolo Gianni Giampietro e psicologa della Asl.</i> <i>Incontri di sensibilizzazione genitori e docenti</i> <i>Manifestazione contro il bullismo</i> <i>Incontri con Questura</i>
Risorse finanziarie necessarie	NESSUNA -PROGETTO GRATUITO
Risorse umane	<i>Docenti che hanno manifestato adesione volontaria</i>
Valori / situazione attesi	<i>Clima di pacifica convivenza, attenzione e cura dei compagni di classe.</i> <i>I ragazzi e famiglie, insieme, contro atteggiamenti violenti verbalmente e fisicamente.</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE
Situazione su cui interviene	<i>Situazioni di impossibilità alla frequenza certificate</i>
Obiettivi	— <i>Garantire il diritto all'istruzione per alunni con problemi di salute impossibilitati alla frequenza</i>
Attività previste	Attività didattiche domiciliare
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fis - Miur</i>
Risorse umane	<i>Docenti che hanno manifestato adesione</i>

AREA INTERCULTURA

L'educazione interculturale è un orientamento educativo rivolto a tutti gli alunni, è una finalità generale di tutto il progetto educativo e tutte le discipline possono favorire il suo raggiungimento. Per questo motivo la presentazione di "progetti" che permettano l'incontro tra le culture presenti nell'Istituto Comprensivo e che educino al rispetto delle loro differenze, è un punto di partenza importante per l'integrazione degli alunni stranieri. La diversità è accolta come un punto di forza, di curiosità e di allargamento degli orizzonti culturali, per motivare e ampliare l'apprendimento non solo dell'alunno straniero ma di tutta la classe. L'insegnamento, con il suo intento di allargare l'orizzonte culturale di ciascuno, la riflessione su passato, presente e il futuro di ogni popolo per l'eliminazione dei pregiudizi, si ritengono tematiche fondamentali per sensibilizzare le persone all'apertura verso culture diverse.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

La scuola opera, in sintonia con gli enti locali e con scuole in rete, per ridurre il disagio degli alunni che non padroneggiano la lingua italiana. A tal fine sono avviate iniziative di rafforzamento delle competenze linguistiche per facilitare il successo formativo.

Denominazione progetto	■ PROGETTO "MELTINGPOT" – "Mondolandia...facciamone di tutti i colori!"
Obiettivo di processo	<i>Rendere protagonisti ragazzi e famiglie straniere della loro scuola, incentivando l'espressione della loro cultura d'origine</i>
Situazione su cui interviene	<i>Difficoltà di alcune famiglie a sentirsi parte di una comunità, a mostrare le loro tradizioni e il loro bagaglio culturale diverso dal nostro</i>
Obiettivi	<i>Valorizzare l'incontro e la diversità</i>
Attività previste	<p><i>Primaria</i></p> <p><i>Piccole realizzazioni collettive di manufatti; visioni di video come spunti di riflessione, dibattiti e questionari; feste con proiezioni di video di interviste a genitori stranieri con canti, poesie, costumi e racconti tradizionali.</i></p> <p><i>Secondaria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>lavoro di affiancamento al doposcuola gestito dai volontari Caritas (mediazioni intervento con i docenti) per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti disciplinari</i> - <i>distribuzione scheda rilevazione bisogni alunni stranieri, elaborazione dati ed eventuale affiancamento genitori stranieri per apprendimento lingua italiana</i> - <i>alfabetizzazione pomeridiana per stranieri</i> - <i>Realizzare all'interno del giornale della scuola un inserto dedicato a ricette e tradizioni di cui i nostri ragazzi stranieri e le loro famiglie sono portatori</i> <p><i>Primaria e secondaria: Festa finale presso i Borghi o al Teatro Petrolini</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Interne</i>
Risorse umane	<i>Docenti volontari della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, associazioni di volontariato locale, Comune.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Creare un clima accogliente, inclusivo, un ambiente di festa, allegria e intercultura</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO "BENVENUTI"
Obiettivo di processo	<p><i>Creare occasioni di incontro</i></p> <p><i>Formulare situazioni di dialogo e ascolto</i></p> <p><i>Rendere la scuola un luogo accogliente</i></p>
Situazione su cui interviene	<i>Dialogo scuola-famiglia</i>
Obiettivi	<i>Creare sinergia tra scuola e famiglia verso l'educazione dei ragazzi</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> — <i>Passeggiate alla Riserva del Lago di Vico (studenti e famiglie)</i> — <i>Feste di Natale nelle classi: ascolto dei racconti delle feste degli adulti, messaggi lanciati dai ragazzi alle famiglie (poesie ecc)</i> <p><i>Visione di film a tema</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	— <i>NESSUNA -PROGETTO GRATUITO</i>

Risorse umane	<i>Docenti volontari</i>
Valori / situazione attesi	<i>Partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, creazione di rapporti di fiducia e collaborazione scuola famiglia</i>

AREA DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI

I progetti afferenti a questa area vengono programmati annualmente, anche con lo scopo di valorizzare le competenze specifiche del corpo docente in servizio nell'anno scolastico.

Le attività specifiche prevedono percorsi di laboratori teatrali, manifestazioni scolastiche, laboratori artistici.

Denominazione progetto	■ PROGETTO "NEL CERCHIO DELLE EMOZIONI"
Obiettivo di processo	<i>Sviluppare e gestire un'adeguata intelligenza emotiva (leggere il proprio mondo interiore e quello altrui, agire positivamente per risolvere e gestire le situazioni, aumentare il benessere psicologico del bambino)</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sensibilizzare il bambino al controllo delle proprie emozioni e al rispetto di quelle altrui;</i> • <i>Attivare strategie per affrontare le situazioni difficili;</i>

Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> — <i>Racconti, conversazioni, lettura di libri Musica e canzoni, drammatizzazioni</i> — <i>Disegni a tema, attività artistiche, attività manipolative Schede attinenti l'argomento,</i> — <i>Lavori di gruppo,</i> — <i>Giochi motori, di costruzione, mimico-gestuali, simbolici ed espressivi</i>
Risorse umane	<i>DOCENTI E ALUNNI</i>
Valori / situazione attesi	<i>Promuovere atteggiamenti prosociali per una convivenza civile e rispettosa</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO "VIAGGIO NEL LIBRO "
Obiettivo di processo	<i>Conoscere, comprendere, catalogare, usare l'oggetto libro nella biblioteca</i>
Situazione su cui interviene	<i>Istituto Comprensivo</i>
Obiettivi	- <i>Stimolare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro e la biblioteca; Promuovere la lettura, fornire le competenze per realizzare un rapporto attivo, costruttivo con il libro.</i>
Attività previste	- <i>Lezioni frontali, attività laboratoriali di catalogazione</i>

Risorse umane	<i>Docenti, alunni</i>
Valori / situazione attesi	<i>Produzione laboratoriale; uso consapevole della biblioteca</i>

Denominazione progetto	PROGETTO "Laboratorio di ceramica"
Priorità cui si riferisce	Creatività e scuola
Obiettivo di processo	Stimolare la manualità come strategia di apprendimento
Situazione su cui interviene	Attività in classe e a piccoli gruppi
Obiettivi	Collegare i contenuti di alcune discipline con attività creative
Attività previste	Realizzazione di oggetti in ceramica
Risorse finanziarie necessarie	Per acquisto di materiale (argilla)
Risorse umane	Docenti in orario curricolare e esperto esterno a titolo gratuito
Valori / situazione attesi	Rispetto dei valori legati alle scoperte storiche per il bambino dell'era digitale

Denominazione progetto	■ PROGETTO "MILIBRO"
Priorità cui si riferisce	Incentivare la lettura e il racconto orale come trasmissione di valori e contenuti
Situazione su cui interviene	<i>Promuovere la lettura</i>
Obiettivi	<i>Far maturare nei ragazzi il gusto della lettura, porli nelle situazioni di esporre quanto leggono davanti ad un pubblico di pari ma anche di adulti</i>
Attività previste	<i>uscite in orario curricolare ed extracurricolare per trovare ambienti di lettura e di esposizione di libri (piazze al centro storico, librerie ecc)</i>
Risorse umane	<i>Docenti volontari di lettere</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Valori / situazione attesi	Accendere piccoli fuochi di curiosità verso la lettura, far maturare la consapevolezza che un libro è un buon compagno di viaggio

Denominazione progetto	■ PROGETTO LEGGERE PER CRESCERE
Situazione su cui interviene	<i>Utilizzo della biblioteca scolastica</i>
Obiettivi	<i>Fruizione della biblioteca da parte di alunni e insegnanti della scuola primaria</i>
Attività previste	<i>Lettura prestito libri</i>
Risorse umane	<i>2 Docenti</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Interne ed esterne</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle performance scolastiche</i>

Denominazione progetto	PROGETTO: "FACCIAMO LE VALIGIE SI LEGGE!!"
Obiettivo di processo	<i>Lettura come strumento per potenziare le life skills . Durante il percorso di lettura si affrontano diverse tematiche, toccando le aree emotive-relazionali-cognitive. L'idea è quella di sviluppare la gestione delle emozioni, relazioni efficaci, pensiero creativo e la formazione di una cittadinanza attiva.</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Basso interesse per le attività di lettura e scrittura</i> - <i>Ampliare l'utilizzo della biblioteca scolastica della scuola primaria</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> — <i>Approfondire e rafforzare le abilità di linguaggio ,di lettura e comprensione di un testo.</i> — <i>Avvicinare i ragazzi ai diversi linguaggi artistici</i> — <i>Offrire occasioni per la valorizzazione di specifiche competenze</i>
Attività previste	<i>Lettura ad alta voce di testi</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Risorse interne e FIS</i>
Risorse umane	<i>Docenti / ATA/ ESPERTI ESTERNI</i>
Valori / situazione attesi	<i>Aumento delle competenze linguistico espressive Instaurare solide relazioni Stimolare la fantasia e la creatività Educazione all'ascolto</i>

Denominazione progetto	PROGETTO "LeggiAmo ancora"
Situazione su cui interviene	<i>Favorire l'attivazione delle aree cerebrali deputate alla lettura</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Potenziare la lettura come piacere, passatempo, approfondimento delle materie di studio</i> - <i>Stimolare la creatività attraverso la condivisione di testi letti</i> - <i>Ampliare i tempi di attenzione e concentrazione</i> - <i>Migliorare la qualità delle informazioni ricevute</i> - <i>Potenziare ed ampliare il vocabolario</i> - <i>Supportare lo sviluppo del linguaggio ricettivo e migliorare la prestazione di lettura</i>
Attività previste	<i>Lezioni frontali, lavori di gruppo ed individualizzati, attività di potenziamento</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	<i>Docenti classi 3C e 4C scuola primaria, esperto esterno</i>

Valori / situazione attesi	Aumento del successo scolastico, del senso di autoefficacia e della motivazione intrinseca degli studenti.
----------------------------	--

Denominazione progetto	■ PROGETTO “LA TESTA TRA LE NUVOLE: CORSO DI FUMETTO”
Obiettivo di processo	Valorizzare creatività, partecipazione, processi di cooperazione e socializzazione attraverso la realizzazione di compiti di realtà.
Situazione su cui interviene	Scarso interesse per le attività di lettura e scrittura.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze linguistiche degli alunni coinvolti. - Padroneggiare diversi linguaggi espressivi e registri comunicativi. - Migliorare la gestione del tempo e delle scadenze in relazione a un compito. - Potenziare la motivazione intrinseca e il senso di autoefficacia. - Promuovere lo sviluppo di una riflessione metacognitiva sul lavoro svolto.
Attività previste	Realizzazione di contenuti per il giornalino scolastico.
Risorse finanziarie necessarie	I progetti si svolgono principalmente in orario scolastico con risorse interne.
Risorse umane	Docenti dell’organico.
DESTINATARI	Alunni delle classi prime scuola Secondaria
Valori / situazione attesi	Aumento del successo scolastico, del senso di autoefficacia e della motivazione intrinseca degli studenti.

Denominazione progetto	■ PROGETTO “LA CICALA -IL GIORNALINO SCOLASTICO”
Obiettivo di processo	Valorizzare creatività, partecipazione, processi di cooperazione e socializzazione attraverso la realizzazione di compiti di realtà.
Situazione su cui interviene	Scarso interesse per le attività di lettura e scrittura.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze linguistiche degli alunni coinvolti. - Padroneggiare diversi linguaggi espressivi e registri comunicativi. - Migliorare la gestione del tempo e delle scadenze in relazione a un compito. - Potenziare la motivazione intrinseca e il senso di autoefficacia. - Promuovere lo sviluppo di una riflessione metacognitiva sul lavoro svolto.
Attività previste	Realizzazione di contenuti per il giornalino scolastico.
Risorse finanziarie necessarie	I progetti si svolgono principalmente in orario scolastico con risorse interne.

Risorse umane	Docenti dell'organico.
DESTINATARI	Alunni scuola Secondaria
Valori / situazione attesi	Aumento del successo scolastico, del senso di autoefficacia e della motivazione intrinseca degli studenti.

Denominazione progetto	<ul style="list-style-type: none"> ■ PROGETTO di espressioni linguistiche e di lettura ■ Concorso letterario RONCIO' D'ORO
Situazione su cui interviene	<i>Basso interesse per le attività di lettura e scrittura</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Miglioramento delle competenze linguistiche attraverso l'ausilio di biblioteca cartacea e multimediale</i> - <i>Utilizzo di e-book e risorse in rete</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Attività laboratoriali in orario scolastico</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di classe di Lettere- Organico Potenziato</i>
DESTINATARI	<i>Alunni della Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle performance scolastiche</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO "Latino Lingua Viva"
Situazione su cui interviene	<i>Potenziamento- Progetto di lingua latina finalizzato all'acquisizione del metodo di studio nella disciplina e all'apprendimento delle basi della materia.</i>
Obiettivi	<i>Aumentare la consapevolezza della continuità tra lingua italiana e lingua latina, apprendere un approccio naturale alla traduzione Introdurre al concetto di declinazione</i>
Attività previste	<i>Presentazione dei rudimenti della lingua latina Attività ludiche</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>8 ore di insegnamento extracurricolare - Personale ATA -FIS</i>
Destinatari	<i>Classi seconde e terze scuola Secondaria</i>
Risorse umane	<i>Interne: 1 docente</i>
Valori / situazione attesi	<i>Avvicinare i discenti allo studio di una materia ritenuta ostica Presentazione dei rudimenta della lingua latina</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO "GRAMMATICA VALENZIALE: UN MODELLO NATURALE"
------------------------	--

Situazione su cui interviene	<i>Limiti e difficoltà di un approccio tassonomico allo studio della grammatica italiana</i>
Obiettivi	<i>Trasmettere teoria e pratica del metodo valenziale, ragionare a partire dal verbo a discapito del mero approccio tassonomico. Condividere metodi e modelli di insegnamento in funzione di continuità verticale; improntare la didattica della grammatica sul concetto di "valenza", naturalmente posseduto da tutti i parlanti; Abbassare i livelli di frustrazione nell'apprendimento delle meccaniche della lingua italiana;</i>
Attività previste	<i>Lezioni frontali e attività di gruppo per apprendere e imparare ad utilizzare il metodo valenziale</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>10 ore extracurricolari – Personale ATA -FIS</i>
Destinatari	<i>Docenti di italiano e sostegno della scuola Primaria e scuola Secondaria</i>
Risorse umane	<i>Interne: 1 docente</i>
Valori / situazione attesi	<i>Aumento del successo scolastico, del senso di autoefficacia e della motivazione intrinseca degli studenti.</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO "SCUOLAPERTA"
Situazione su cui interviene	<i>Eliminare il disagio emotivo e didattico per fasce di alunni</i>
Obiettivi	<i>Promuovere l'integrazione dei ragazzi stranieri Incentivare il successo formativo degli alunni in difficoltà Contrastare la dispersione scolastica</i>
Attività previste	<i>Corsi pomeridiani di alfabetizzazione, sostegno ai ragazzi con difficoltà di apprendimento, facilitazione nella comprensione dei testi matematici e umanistici</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fondo Istituto</i>
Risorse umane	<i>Interne: docenti interni</i>
Valori / situazione attesi	<i>Rafforzare le competenze linguistiche e matematiche per aumentare l'autostima dello studente e affrontare al meglio la quotidianità scolastica</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO "LA STORIA MAGISTRA" , per interpretare il mondo contemporaneo
Situazione su cui interviene	<i>Classi terza scuola secondaria di primo grado</i>
Obiettivi	<i>Comprendere testi storiografici; individuare relazioni causali tra fatti storici; riconoscere, leggere e interrogare fonti storiche; riconoscere e utilizzare i linguaggi specifici della Storia.</i>
Attività previste	<i>Lezioni frontali, attività laboratoriali di analisi delle fonti</i>

Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	4 Docenti interni, ½ personale ATA
Valori / situazione attesi	Produzione laboratoriale

Denominazione progetto	■ PROGETTO “MANIFESTAZIONI SCOLASTICHE - Natale - Carnevale - “Mariangela day” - Fine anno scolastico
Situazione su cui interviene	Confermare la scuola come ambiente aperto al territorio
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare la creatività e la partecipazione - Attivare processi di cooperazione e socializzazione - Sviluppare una sensibilità artistica basata sull'interpretazione di messaggi sonori - Esprimere creativamente il proprio mondo emozionale - Potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro - Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagini, musica, canto, danza e parola - Conoscenza e rispetto delle tradizioni
Risorse finanziarie necessarie	Le attività si svolgono in orario scolastico; per alcune iniziative vi è accesso al Mof nella misura concordata al tavolo specifico e previa verifica effettiva delle risorse.
Risorse umane	Docenti di classe, genitori, associazione locali
DESTINATARI	Alunni dell'istituto Comprensivo
Valori / situazione attesi	Mantenere alto il livello di coinvolgimento della realtà locale e dell'utenza

Denominazione progetto	■ PROGETTO “Natale Insieme”
Obiettivo di processo	Vivere il natale nella sua essenzialità, riflettere sul senso della pace, accrescere il senso della solidarietà
Situazione su cui interviene	Scuola Infanzia
Obiettivi -	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni. - Rendere protagonista il bambino della sua storia attraverso il racconto. - Esprimere il proprio stato emotivo. - Controllare le proprie emozioni.

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Riconoscere le emozioni altrui.</i> - <i>Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri.</i> - <i>Sviluppare l'attitudine al lavoro di gruppo.</i> - <i>Conoscere e dare un nome alle emozioni fondamentali (gioia, tristezza, rabbia, paura, disgusto, sorpresa).</i> - <i>Discriminare le diverse espressioni e mimiche facciali, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo.</i> - <i>Educare all'ascolto</i> - <i>Accogliere l'altro</i>
Attività previste -	<i>Ascolto e memorizzazione di brani musicali tradizionali natalizi, attività laboratoriale per la realizzazione degli addobbi natalizi, coreografie e scenografie necessarie alla messa in scena dello spettacolo finale, canti corali, concerto.</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	<i>Docenti volontari scuola dell'infanzia</i>
Valori / situazione attesi	<i>Esecuzione di brani corali scelti e raggruppati per classe con un filo narrativo unico. Avvicinare gli alunni alla "musica d'insieme".</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO "All together for Christmas" seconda edizione
Obiettivo di processo	<i>Vivere il natale nella sua essenzialità, riflettere sul senso della pace, accrescere il senso della solidarietà</i>
Situazione su cui interviene	<i>Scuola Primaria</i>
Obiettivi -	<i>Esaminare alcune tematiche sociali per comprendere l'importanza del valore della solidarietà e della pace.</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Promuovere e sviluppare capacità di socializzare anche con alunni non appartenenti al proprio gruppo classe.</i> - <i>Promuovere il rispetto delle diversità di ciascuno</i> - <i>Accrescere il livello di autostima</i> - <i>Promuovere abilità pro sociali e di relazione riflettere sui temi di importanza universale quali la Pace, la Solidarietà e l'Accettazione dell'altro, anche se diverso.</i>
Attività previste -	<i>Ascolto e memorizzazione di brani musicali tradizionali natalizi, attività laboratoriale per la realizzazione degli addobbi natalizi, coreografie e scenografie necessarie alla messa in scena dello spettacolo finale, canti corali, concerto.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Esterne</i>

Risorse umane	6 docenti- 1 esperto esterno. Tutti i docenti scuola primaria
Valori / situazione attesi	Esecuzione di brani corali scelti e raggruppati per classe con un filo narrativo unico. Avvicinare gli alunni alla "musica d'insieme".

Denominazione progetto	■ PROGETTO "IL SISTEMA SOLARE"
Obiettivo di processo	Lavoro di cooperazione
Situazione su cui interviene	Scuola secondaria, scuola primaria e scuola dell'infanzia
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza di essere parte integrante di una comunità' in tutti i suoi aspetti - Favorire la socializzazione e la cooperazione - Conoscere le iniziative locali a favore delle conservazione - Educare alla convivenza - Conoscere e descrivere il Sistema Solare
Attività previste	Sfilata di carnevale, mostra dei lavori prodotti
Risorse finanziarie necessarie	Interne- esterne
Risorse umane	Tutti docenti, esperti esterni
Valori / situazione attesi	Partecipazione dei bambini e delle loro famiglie alla vita della comunità'

Denominazione progetto	■ PROGETTO "LABORATORI TEATRALI"
Obiettivo di processo	Ampliare l'offerta formativa attraverso lo sviluppo dei linguaggi artistici
Situazione su cui interviene	Gradimento dell'utenza per percorsi di ampliamento
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinare i ragazzi ai diversi linguaggi artistici - Offrire occasioni per la valorizzazione di specifiche competenze
Risorse finanziarie necessarie	Le attività si svolgono in orario scolastico; per alcune iniziative vi è accesso al Mof nella misura concordata al tavolo specifico e previa verifica effettiva delle risorse.
Risorse umane	Docenti di classe Docenti organico potenziato
DESTINATARI	Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I° dell'Istituto Comprensivo
Valori / situazione attesi	aumentare l'offerta formativa per favorire lo sviluppo dei linguaggi artistici

Denominazione progetto	■ PROGETTO "Ateatro"
Obiettivo di processo	<i>Ampliare l'offerta formativa attraverso lo sviluppo dei linguaggi artistici</i>
Situazione su cui interviene	<i>Stimolo e potenziamento capacità espressive , apertura alla comunità</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Avvicinare i ragazzi ai diversi linguaggi artistici</i> - <i>Offrire occasioni per la valorizzazione di specifiche competenze</i> - <i>Rendere protagonisti i ragazzi, creare occasioni di apertura della scuola al territorio attraverso il linguaggio teatrale</i>
Risorse finanziarie necessarie	.
Risorse umane	<i>Docenti volontari</i>
DESTINATARI	<i>Scuola Secondaria I°</i>
Valori / situazione attesi	<i>Aumentare l'offerta formativa per favorire lo sviluppo dei linguaggi artistici</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO "Ultimo giorno di Scuola"
Situazione su cui interviene	<i>Stimolare la disponibilità a "mettersi in gioco" per acquisire la consapevolezza di avere un ruolo importante nel gruppo, una propria originalità, una personale competenza propositiva</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Scoprire le potenzialità del linguaggio teatrale e sperimentarlo nelle sue molteplici componenti</i> - <i>espressivo-comunicativo, artistiche (scenografia, costumi, ruoli, dialoghi, colonna sonora);</i> - <i>Acquisire maggiori capacità nel lavorare insieme per un progetto comune;</i> - <i>Sapersi relazionare con gli altri;</i> - <i>Usare correttamente e consapevolmente i linguaggi sonori, corporei ed iconici;</i> - <i>Controllare lo spazio e i tempi scenici in relazione a sé e agli altri.</i> - <i>Comprendere testi letterari</i> - <i>Conoscenza dei contenuti dati come irrinunciabili di storia letteraria e di testi rappresentativi del</i> - <i>patrimonio letterario italiano</i> - <i>Sviluppo del senso estetico, dell'abitudine alla lettura.</i> - <i>Ideare elaborati</i> - <i>Utilizzare diversi strumenti e tecniche</i> - <i>Rielaborare creativamente i lavori prodotti dagli studenti</i> - <i>Valorizzare talenti e abilità degli studenti</i>
Risorse finanziarie necessarie	.
Risorse umane	<i>Docenti volontari</i>
DESTINATARI	<i>Classi terze Scuola Secondaria I°</i>

Valori / situazione attesi	<i>Aumentare l'offerta formativa per favorire lo sviluppo dei linguaggi artistici</i>
----------------------------	---

AREA DELLA MOTRICITA'

L'istituto pone particolare attenzione alle attività motorie, intese come momento essenziale per la crescita armonica degli alunni.

Le attività specifiche prevedono percorsi di motricità e avviamento alla pratica sportiva di alcune discipline.

Denominazione progetto	<ul style="list-style-type: none"> ■ PROGETTO "SPORT DI CLASSE- JUNIORS E KIDS" ■ PROGETTO "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI – gruppo sportivo" ■ PROGETTO "RACCHETTE DI CLASSE" ■ PROGETTO " ATTIVITA' ACQUATICHE- Policoro" ■ Progetti specifici per singola disciplina sportiva
Obiettivo di processo	<i>Ampliare l'offerta formativa attraverso lo sviluppo dei linguaggi del corpo e attraverso l'avviamento allo sport</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gradimento dell'utenza per percorsi di ampliamento</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Sviluppare un corretto atteggiamento verso l'attività motoria</i> - <i>Avvicinare i giovani ai valori dello sport</i> - <i>Promuovere una cultura della salute</i> - <i>Sviluppare le capacità di interazioni positive nel gruppo</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>I progetti si svolgono principalmente in orario scolastico (ad ecc. del gruppo sportivo) con risorse interne; Progetti finanziati dal Miur</i>
Risorse umane	<i>Docenti di classe Docenti organico potenziato Esperti esterni</i>
DESTINATARI	<i>Alunni dell'Istituto Comprensivo</i>
	<i>Aumentare l'offerta formativa per lo sviluppo dei linguaggi del corpo e attraverso l'avviamento allo sport</i>

AREA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE

I progetti di questa area rappresentano una linea continua di congiunzione con le offerte formative che provengono del territorio a integrazione di quelle prettamente scolastiche; da alcuni anni sono attive e continuative le collaborazioni con enti e associazioni locali per una “scuola viva” sul territorio.

Alcuni esempi di attività che si rinnovano di anno in anno nei contenuti, ma con le stesse finalità:

Denominazione progetto	■ PROGETTO “LA BANCA DEL TEMPO”
Situazione su cui interviene	<i>Ambiente ricettivo alle buone pratiche</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>La Banca del Tempo è un contenitore virtuale a disposizione della scuola nel quale le famiglie, in modo volontario e personale, potranno mettere in banca alcune ore del proprio tempo libero, finalizzate ad interventi all'interno dell'istituzione scolastica in base alle specifiche competenze e professionalità, per offrire agli studenti una scuola migliore.</i> - <i>Questo progetto mira a rendere la nostra scuola più dinamica, capace di utilizzare al meglio l'insieme delle risorse umane, culturali e professionali del territorio; inserito all'interno del contesto scolastico, fa sì che la scuola si apra al territorio come luogo dove sperimentare e vivere relazioni sociali.</i> - <i>La Banca del Tempo, quindi, nasce prima di tutto dalla disponibilità personale di chi vorrà aderirvi (in questa fase circoscritto alla famiglie degli alunni) e ad impegnarsi per “fare qualcosa” nella scuola e per la scuola.</i>
Risorse umane	<i>Comunità del posto, esperti</i>
DESTINATARI	Istituto comprensivo

Denominazione progetto	■ PROGETTO “ educazione ambientale, scientifica, archeologica”
Situazione su cui interviene	<i>Bassa conoscenza di luoghi di interesse del territorio</i>
Articolazioni del progetto	<p><i>Con tali progetti ci si propone di diffondere la conoscenza delle Aree Naturali Protette del Lazio e dei suoi valori e motivare i bambini alla scoperta del territorio di appartenenza</i></p> <p><i>DESTINATARI: Alunni della Scuola Primaria e Secondaria</i></p> <p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Avvicinare i bambini all'ambiente naturale e iniziare un percorso di conoscenza dell'area protetta</i> - <i>Sensibilizzare e promuovere nell'ambito scolastico il riconoscimento del valore del patrimonio naturalistico, storico e culturale locale come espressione di un'educazione ambientale interdisciplinare ed integrata e come bene collettivo da salvaguardare</i>

	<i>RISORSE UMANE: docenti delle classi, esperti e guardiaparco</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto si svolge in orario scolastico.</i>
Risorse umane	<i>docenti di classe, esperti esterni (guardiaparco e archeologo)</i>
DESTINATARI	<i>Alunni della Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria</i>
Valori / situazione attesi	<i>Aumento delle competenze scientifiche</i>

Denominazione progetto	<ul style="list-style-type: none"> ■ PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE- educazione alla legalità ■ PROGETTO CULTURA DELLA LEGALITÀ ■ PROGETTO “CONOSCERE LE INSIDIE DELLA RETE”
Situazione su cui interviene	<i>Ambiente ricettivo alle buone pratiche</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni</i> - <i>comportamentali nella comunità sociale e nella comunità locale in particolare</i> - <i>Prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle Leggi e del relativo rispetto delle stesse, dell'affermazione dei principi di democrazia e libertà nel rispetto delle regole sociali</i> - <i>Analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle</i> - <i>Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri</i> - <i>Conoscere i delicati compiti delle forze armate</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto si svolge in orario scolastico</i>
Risorse umane	<i>Docenti, docenti dell'organico potenziato e rappresentanti delle Forze dell'Ordine</i>
DESTINATARI	<i>Alunni dell'Istituto</i>
Valori attesi	<i>Creare una coscienza sociale</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO “SIAMO TUTTI CAPACI”
Obiettivo di processo	<i>Responsabilizzare gli alunni verso atteggiamenti corretti - Creare una coscienza sociale</i>
Situazione su cui interviene	<i>Ambiente ricettivo alle buone pratiche</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale e nella comunità locale</i>

	<i>in particolare</i> - <i>Prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle Leggi e del relativo rispetto delle stesse, dell'affermazione dei principi di democrazia e libertà nel rispetto delle regole sociali</i> - <i>Analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle</i> - <i>Saper esaminare criticamente la realtà per prendere</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Per alcune iniziative vi è accesso al FIS nella misura concordata al tavolo specifico e previa verifica effettiva delle risorse.</i>
Risorse umane	<i>Docenti dell'Istituto, Ata, esperti esterni</i>
Valori / situazione attesi	<i>Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti</i> <i>Favorire il contrasto alla criminalità organizzata attraverso una partecipazione attiva ad iniziative proposte da associazioni del territorio</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO "EduchiAMO alla Pace"
Obiettivo di processo	<i>Responsabilizzare gli alunni verso atteggiamenti corretti - Creare una coscienza sociale</i>
Situazione su cui interviene	<i>Ambiente ricettivo alle buone pratiche</i>
Obiettivi	<i>Il progetto tende a prevenire azioni scorrette e a migliorare l'aspetto socializzante anche dell'esperienza scolastica:</i> - <i>prevenire attraverso attività educative eventuali atti di bullismo;</i> - <i>Agire sulle dinamiche relazionali,</i> - <i>Favorire la capacità di mettersi nei panni degli altri, l'inclusione, L'accettazione di se stessi e gli altri, educare alla non violenza;</i> - <i>Agire nell'immediato sui giovanissimi per favorire la crescita di Cittadini consapevoli, capaci a loro volta di essere agenti di Cambiamento, e di comunità più inclusive e solidali</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	<i>Docenti dell'Istituto, Volontari della Croce Rossa Italiana, Carabinieri</i>

Valori / situazione attesi	<i>Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti Favorire il contrasto alla criminalità organizzata attraverso una partecipazione attiva ad iniziative proposte da associazioni del territorio</i>
DESTINATARI	<i>Alunni classi seconde della Scuola Secondaria</i>
Valori / situazione attesi	<i>Sensibilizzazione alla questione sociale attraverso un approccio diverso al tema che mette in gioco i ragazzi. Dare valore alle relazioni autentiche</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO “Un Borgo di Pace”
Obiettivo di processo	<i>Responsabilizzare gli alunni verso atteggiamenti corretti - Creare una coscienza sociale</i>
Situazione su cui interviene	<i>Ambiente ricettivo alle buone pratiche</i>
Obiettivi	<i>L’EducAzione alla Pace come obiettivo, la Fiaba come strumento, la peer education come metodo. E la voglia di mettersi in gioco, di giocare per educare, di inventare per scoprirsi, di ascoltare, partecipare, interagire, creare.</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Agire sulle dinamiche relazionali,</i> - <i>Favorire la capacità di mettersi nei panni degli altri, l'inclusione, L'accettazione di se stessi e gli altri, educare alla non violenza;</i> - <i>Agire nell'immediato sui giovanissimi per favorire la crescita di Cittadini consapevoli, capaci a loro volta di essere agenti di Cambiamento, e di comunità più inclusive e solidali</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	<i>Docenti dell’Istituto, Volontari della Croce Rossa Italiana, Guardiaparco</i>
Valori / situazione attesi	<i>Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti attraverso una partecipazione attiva ad iniziative proposte da associazioni del territorio</i>
DESTINATARI	<i>Alunni classi quarte della Scuola Primaria</i>
Valori / situazione attesi	<i>Sensibilizzazione alla questione sociale attraverso un approccio diverso al tema che mette in gioco i ragazzi. Dare valore alle relazioni autentiche</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO Cambridge
Situazione su cui interviene	<i>Conoscenza base di lingue straniere</i>

Articolazioni del progetto	<i>Con tali progetti ci si propone di offrire l'opportunità di un miglioramento delle competenze linguistiche afferenti ad una seconda lingua, attraverso il supporto di esperti.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto si svolge in orario extrascolastico ed è a carico delle famiglie</i>
Risorse umane	<i>Esperti esterni</i>
DESTINATARI	<i>Alunni della Scuola Secondaria</i>
Valori / situazione attesi	<i>Aumento delle competenze linguistiche</i>

Denominazione progetto	■ MANGIARE INSIEME
Situazione su cui interviene	<i>ora della mensa</i>
Obiettivi	<i>approccio rilassato al cibo, migliorare il momento del pasto</i>
Attività previste	<i>cartelloni e riflessioni sulle regole, assegnazione di premi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>nessuna</i>
Risorse umane	<i>team docenti scuola primaria</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Miglioramento del clima nel momento del pasto</i> - <i>Aumento delle buone abitudini alimentari.</i> - <i>Contenimento del rumore in sala mensa.</i> - <i>Raggiungimento di una capacità di autoregolazione e di gestione autonoma nel gruppo classe.</i>

Denominazione progetto	■ GENS
Situazione su cui interviene	<i>Mancata consapevolezza di una coscienza civica</i>
Obiettivi	<i>Promuovere una cultura di solidarietà e rispetto verso gli altri e il mondo che ci circonda. Favorire il contatto dei bambini con la natura per stimolare la curiosità e la confidenza attraverso l'uso dei cinque sensi</i>
Attività previste	<i>Attività in sezione, uscite in riserva naturale</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Interne, esterne</i>
Risorse umane	<i>Docenti e alunni coinvolti, riserva naturale</i>
Valori / situazione attesi	<i>Sensibilizzare gli alunni verso tematiche legate all'educazione civica</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO "sapere i sapori"
Situazione su cui interviene	<i>Mancata consapevolezza di una coscienza civica</i>
Obiettivi	<i>Promuovere una cultura ambientale</i>
Attività previste	<i>Attività in sezione, uscite</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziamento specifico</i>
Risorse umane	<i>Docenti e alunni coinvolti</i>
Valori / situazione attesi	<i>Sensibilizzare gli alunni verso tematiche legate all'educazione ambientale</i>

AREA LINGUAGGI MULTIMEDIALI

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015). Il documento ha funzione di indirizzo, punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento anche virtuale.

OBIETTIVI

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

AREE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'ISTITUTO A CURA DELL'ANIMATORE DIGITALE

Denominazione progetto	PROGETTO PNSD E PNRR Progetto "Tecnologie didattiche"
Obiettivi	<i>Attuazione PNSD</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>promuovere un innalzamento del successo formativo attraverso la diffusione di modalità educative e didattiche legate alle Nuove Tecnologie, utilizzate come strumento facilitatore e come mezzo di scambio e comunicazione;</i> - <i>fornire un sostegno alla didattica attraverso la conoscenza e l'uso di software adeguati,</i> - <i>rendere più efficiente l'uso dei vari laboratori informatici aumentandone e migliorandone la dotazione di apparecchiature, ed effettuando un monitoraggio sull'uso delle nuove tecnologie didattiche</i> - <i>fornisce ad ogni classe una postazione completa con accesso ad internet e l'utilizzo di LIM collocate in aule accessibili a tutte le classi</i> - <i>predispone "ambienti di apprendimento "con l'utilizzo di strumenti e programmi a forte interattività: sperimentazione dell'e-learning, tavoletta grafica Google Drive e Classroom; uso di strumentazione 3D (stampante e scanner); didattica per competenze; uso della tavoletta grafica.</i>
Risorse umane	<i>Animatore digitale</i> <i>Team digitale</i> <i>Formatori esterni</i>
DESTINATARI	<i>Alunni e personale scolastico</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO CYBERBULLISMO-POLIZIA POSTALE
------------------------	---

Situazione su cui interviene	<i>Uso diffuso a volte non consapevole dei social</i>
Obiettivi	<i>Il progetto tende a prevenire azioni scorrette e a migliorare l'aspetto socializzante dell'esperienza scolastica</i>
Risorse finanziarie necessarie	- <i>Il progetto si svolge in orario scolastico; incontri informativi con i docenti in occasione degli incontri programmati</i>
Risorse umane	<i>Docenti di classe</i> <i>Docente organico potenziato</i>
DESTINATARI	Alunni della scuola Secondaria
Valori / situazione attesi	<i>Prevenzione e contenimento degli episodi di cyberbullismo</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO "Made in Italy 2.0"
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare l'autostima degli alunni tramite il loro coinvolgimento nel progetto come attori protagonisti</i>
Obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Saper svolgere un'indagine statistica sulle varie regioni e rappresentarli nei diagrammi a barre;</i> - <i>Saper riconoscere le principali figure geometriche negli stemmi;</i> - <i>Avviare la conoscenza della rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca: utilizzo di internet;</i> - <i>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia, le regioni fisiche, storiche e amministrative;</i> - <i>Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze;</i> - <i>Conoscere alcune tradizioni regionali;</i> - <i>Eseguire collettivamente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione: produzione di elaborati musicali;</i> - <i>Sviluppare la creatività;</i> - <i>Migliorare le capacità di collaborazione, condivisione, mediazione e riflessione critica;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Migliorare le competenze di cittadinanza e costituzione;</i> <i>Potenziare le abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali</i> <i>Potenziare le abilità digitali</i> <i>Riconoscere la diversità come valore</i>
Attività previste	<i>Lezioni frontali, lavori di gruppo e individualizzati. Attività sperimentali di laboratorio e di potenziamento.</i>
Risorse finanziarie necessarie	

Risorse umane	Docenti classi quinte scuola primaria
Valori / situazione attesi	Utilizzo di internet attraverso un approccio diverso al tema che mette in gioco ragazzi. Aumento delle competenze informatiche

Denominazione progetto	■ PROGETTO "CORSO DI FORMAZIONE EIPASS"
Situazione su cui interviene	Conoscenza superficiale del linguaggio informatico
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - favorire la nascita ed il progressivo consolidamento delle competenze digitali di base - promuovere l'analisi di situazioni in ambito logico-matematico, il problem solving e l'algoritmizzazione di procedure - rappresentazione e gestione base dati e informazioni
Risorse finanziarie necessarie	Contributo da parte delle famiglie
Risorse umane	Docenti interni con specifica formazione (certificazione Eipass)
DESTINATARI	classi prime e seconde della Scuola Secondaria
Valori / situazione attesi	Aumento delle competenze informatiche

AREA SICUREZZA

Denominazione progetto	■ PROGETTO "SCUOLA SICURA"
Situazione su cui interviene	Scarsa conoscenza delle azioni da mettere in campo in situazioni di emergenza
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere oggetti, prodotti e situazioni pericolose - reagire correttamente in situazioni di pericolo - conoscere il ruolo ed interagire con i vigili del fuoco, protezione civile e polizia locale
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto si sviluppa in orario scolastico
Risorse umane	Docenti di classe e rappresentanti delle forze sopraccitate
DESTINATARI	Istituto Comprensivo
Valori / situazione attesi	Contenimento di situazioni pericolose

Denominazione progetto	■ PROGETTO PRIMO INTERVENTO E MANOVRE SALVAVITA (CROCE ROSSA)
------------------------	--

Situazione su cui interviene	<i>Scarsa conoscenza delle azioni da mettere in campo in situazioni di emergenza</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>promuovere la conoscenza delle manovre salvavita</i> - <i>sviluppare interesse per la partecipazione attiva a favore della comunità</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>In orario scolastico ed extrascolastico</i>
Risorse umane	<i>Personale della Croce Rossa</i>
DESTINATARI	<i>Alunni delle classi terze della scuola Secondaria , docenti e genitori dell'Istituto</i>
Valori / situazione attesi	<i>Sviluppo di comportamenti consapevoli</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO "STRADANDO"
Situazione su cui interviene	<i>Scarsa conoscenza delle azioni da mettere in campo in situazioni di emergenza</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Riconoscere le basi dell'educazione stradale</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto si sviluppa in orario scolastico</i>
Risorse umane	<i>Docenti di classe, polizia municipale, Croce Rossa</i>
DESTINATARI	<i>Istituto Comprensivo</i>
Valori / situazione attesi	<i>Contenimento di situazioni pericolose</i>

Denominazione progetto	■ PROGETTO "ALBERI PER IL FUTURO"
Situazione su cui interviene	<i>Scarsa conoscenza delle azioni da mettere in campo in situazioni di emergenza</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscenza delle riserve naturali dello Stato e foreste demaniali</i> - <i>Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano</i> - <i>Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto si sviluppa in orario scolastico</i>
Risorse umane	<i>Carabinieri Forestali</i>

DESTINATARI	<i>Alunni delle classi terze della scuola Secondaria , docenti dell'Istituto</i>
Valori / situazione attesi	<i>Sviluppo di comportamenti consapevoli</i>

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Molte delle nostre attività sono ispirate al piano Rigenerazione, il Piano che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, **per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo**.

La scuola crea, così, non solo un nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

[RiGenerazione Scuola - Homepage \(istruzione.it\)](http://istruzione.it)

Gli obiettivi del Piano sono sociali, ambientali ed economici:



SOCIALI

- Recuperare la socialità
 - Superare il pensiero antropocentrico
 - Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
 - Abbandonare la cultura dello scarto
-
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni



AMBIENTALI

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
 - Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
 - Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
 - Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
-
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



ECONOMICI

- Conoscere la bioeconomia
 - Conoscere il sistema dell'economia circolare
 - Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
 - Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
-
- Acquisire competenze green

Gli obiettivi dell'Agenda 2030

Il Piano RiGenerazione Scuola si ispira agli obiettivi dell'Agenda 2030 valorizzando alcuni goals in particolare.

Obiettivo 2

Raggiungere la sicurezza alimentare

Obiettivo 3

Assicurare la salute e il benessere

Obiettivo 4

Fornire una formazione di qualità

Obiettivo 6

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Obiettivo 7

Energia pulita e accessibile

Obiettivo 8

Lavoro dignitoso e crescita economica

Obiettivo 9

Costruire infrastrutture resilienti

Obiettivo 11

Rendere le città inclusive e sostenibili

Obiettivo 12

Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

Obiettivo 13

Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Obiettivo 14

Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Obiettivo 15

Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Obiettivo 17

Partnership per gli obiettivi

Reti di scuole

Il nostro istituto fa parte delle seguenti reti:

- RETE GREEN
- RETE FALCONE
- RETE ALCEO SALVI
- RETE AMBITO 27
- RETE FORMAZIONE ATA MEUCCI



4. ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

COMMISSIONI- DIPARTIMENTI-RESPONSABILI PROGETTI E AULE LABORATORIO

Per assegnare ruoli e funzioni, Il Dirigente scolastico e il Collegio dei Docenti individuano le professionalità adatte a ricoprire incarichi specifici secondo criteri indicati dalle norme vigenti e su parere del Collegio medesimo.

Il Dirigente Scolastico promuove il controllo periodico con azioni di rinforzo e correttive sull'operato delle singole professionalità; verifica l'efficacia del modello organizzativo e la rispondenza delle singole professionalità ai bisogni dell'Istituzione e al P.T.O.F.

Le funzioni strumentali, i referenti di progetto, i coordinatori di commissione, i coordinatori dei Consigli di Classe, collegati tra di loro, sono responsabili verso il Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto. Un apposito Organo di Monitoraggio (Nucleo di Autovalutazione e Valutazione) è istituito all'interno della scuola con specifiche competenze tese a garantire la dimensione degli "standard" definiti per l'erogazione del servizio scolastico.





L'organigramma si completa con figure per singole commissioni, funzioni e referenti come dettagliato nel funzionigramma.

FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO (art. 25 c. 2 D.L.vo n. 165/2001) - ZEGA STEFANIA

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione
- E' il rappresentante legale
- E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative
- Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi
- Promuove la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio
- Gestisce i rapporti con l'esterno con possibilità di delegarli a soggetti individuati volta per volta
- Adotta provvedimenti di gestione delle risorse del personale
- Provvede alla revisione de Regolamento di Istituto nello staff ristretto

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI – DOTT.SSA CROCICCHIA MARIA ANTONIA

- Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA
Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali
- Elabora, in collaborazione con il DS, progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi
- Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti, acquisti e convenzioni con enti e soggetti esterni
- Cura la documentazione di sua competenza concernente gli organi collegiali



- Assicura la tenuta della documentazione concernente la sicurezza e si occupa, con il referente, di tenere aggiornato lo stato di formazione obbligatoria del personale
- Provvede alla revisione del Regolamento di Istituto nello staff ristretto

RSPP (esterno)

- Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro;
- Elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate;
- Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- Propone programmi di formazione e informazione per i lavoratori;
- All'interno della scuola collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala al datore di lavoro eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e RLS;
- All'esterno della scuola si interfaccia con gli organi di vigilanza territoriali, e in sede di ispezione affianca gli organi esterni fornendo loro chiarimenti in merito al documento di valutazione rischi.

RSL – PUNTUALE FRANCESCA

- Collaborare con il datore di lavoro per migliorare la qualità del lavoro in azienda;
- Ascoltare i problemi in materia di sicurezza ed effettuare i dovuti controlli concernenti queste segnalazioni;
- Partecipare a tutte le riunioni periodiche riguardanti la sicurezza dei lavoratori;
- Controllare l'effettiva realizzazione degli interventi, obbligatori o concordati, necessari per la sicurezza del lavoro in azienda;
- Avere un rapporto diretto con gli organi di controllo chiamati alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti.

DOCENTI COLLABORATORI

- Coadiuvano il dirigente nella gestione unitaria dell'istituto
- Ricoprono il ruolo di referenti del plesso di appartenenza e possono essere coadiuvati, a seconda della complessità della scuola dove prestano servizio, da docenti ai cui vengono assegnati specifici incarichi

DOCENTE COLLABORATORE

- Sostituisco il dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento
- Presiede il Collegio Docenti unitario in assenza del dirigente
- Coordina, in collaborazione con gli eventuali incaricati e con il secondo collaboratore del dirigente, la predisposizione della proposta di piano annuale delle attività didattiche (impegni collegiali) a livello d'istituto
- Verifica la corretta predisposizione della documentazione (registri, verbali, schede di valutazione e altra documentazione didattica)
- Coordina la sua raccolta e archiviazione a fine anno, con controllo periodico della compilazione del registro elettronico ed eventuali segnalazioni al DS delle inadempienze
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo.
- Cura, di concerto con il DS, la predisposizione delle circolari e delle comunicazioni per l'Istituto
- Collabora con l'ufficio personale e l'ufficio alunni per la gestione delle pratiche sulle quali la dirigenza ritiene necessaria una particolare supervisione
- Collabora con il dirigente per la predisposizione dell'o.d.g. dei Consigli di Classe
- Collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze.
- Riferisce dell'andamento didattico e disciplinare della scuola secondaria



- Coordina con il DS la gestione e l'intervento degli educatori
- Coordina l'accoglienza dei nuovi docenti della scuola secondaria, di concerto con il Dirigente
- Supporta il Dirigente nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione
- Individua delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dei luoghi di lavoro, d'intesa col Dirigente scolastico, il R.S.P., l'A.S.P. e il R.L.S.
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie.
- Collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne.
- In assenza del Dirigente Scolastico firma i seguenti atti amministrativi:
 - atti urgenti relativi ai permessi e alle assenze del personale docente e ATA nonché le richieste di visita fiscale per le assenze per malattia
 - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA
 - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza
 - corrispondenza con l'Amministrazione MIUR avente carattere di urgenza
 - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi
 - documenti di valutazione degli alunni;
 - concessione di nulla osta;
 - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

FUNZIONI STRUMENTALI

Ogni Funzione Strumentale

- Gestisce l'area di competenza;
- Partecipa allo staff allargato;
- Si coordina autonomamente con le altre FF.SS.;
- Riceve il mandato dal C.D. e risponde al Dirigente Scolastico del suo operato;
- Predisporre un piano annuale di intervento da concordare col D.S.;
- Persegue gli obiettivi indicati dal progetto nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti
- Presenta al C.D. eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria area coordinandosi con il DS
- Relaziona al C.D. nella verifica finale sulla differenza tra risultati attesi e ottenuti
- Relazione costantemente al DS anche tramite posta elettronica

1. FUNZIONE STRUMENTALE POF – AUTOVALUTAZIONE – MIGLIORAMENTO – QUALITÀ'

- E' responsabile del POF e delle correzioni necessarie per renderlo attuale nel rispetto delle Linee Guida del Dirigente scolastico (Pof annuale e triennale);
- Coordinare la stesura del Piano di Miglioramento;
- Partecipare ad eventuali iniziative territoriali e aggiornamento inerenti l'offerta formativa;
- Curare la gestione dei progetti nelle varie fasi (raccolta, monitoraggio ecc);
- Monitorare lo stato di avanzamento di progetti e attività;
- Coordinare il DS nella progettazione dei piani di formazione e aggiornamento e segnalare occasioni formative ai colleghi;
- Curare la raccolta delle programmazioni in linea con il CURRICOLO d'Istituto;
- Lavorare sulle competenze, partendo dalle classi terze e quinte, come richiesto nelle "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO" e coordinare i docenti per il loro raggiungimento;
- Coordinare le attività di autovalutazione d'Istituto;
- Predisporre i questionari qualità per docenti, genitori, alunni, ata;



- Predisporre i questionari di qualità per i progetti;
- Partecipare allo staff allargato;
- Coordinamento con le altre FF. SS;
- Progettazione per il reperimento fondi per aree di propria competenza in collaborazione con le altre FF.SS.

2. FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

- Coordinare attività inerenti gli alunni diversamente abili e con disturbi dell'apprendimento;
- coordinare i GLH e i rapporti con ASL o altri Enti territoriali accreditati;
- controllo, aggiornamento e archiviazione della documentazione relativa ai disabili;
- coordinamento dei PEI degli alunni .
- Partecipazione al GLI (Gruppo di Lavoro Inclusività);
- Coordinare e monitorare i progetti che afferiscono all'area;
- elaborare insieme al Gruppo di Lavoro per l'inclusione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) da divulgare nell'Istituto.
- Coordinare con la F.S continuità il passaggio degli allievi con disabilità.
- Promuovere incontri con gli insegnanti di sostegno per evidenziare criticità o per aggiornamenti.
- Partecipare alle iniziative sul territorio per l'integrazione di alunni diversamente abili.

3. FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA – RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI

- Mantenere i contatti con eventuali mediatori culturali;
- Coordinare i laboratori L2 di primaria e secondaria di I grado;
- Progettazione per il reperimento fondi per aree di propria competenza in collaborazione con le altre FF.SS.
- Agevolare la partecipazione ad iniziative di carattere interculturale e di alfabetizzazione;
- Inserimento/integrazione alunni stranieri
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
- Attuazione ed eventuale aggiornamento del Protocollo di accoglienza alunni stranieri.
- Promuovere iniziative di carattere interculturale e di alfabetizzazione;
- Promuovere iniziative proosse da enti esterni che operano su territorio

4. FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Organizzare le attività di orientamento dalla classe prima della scuola Secondaria di Primo Grado
- Organizzare incontri di orientamento con i referenti delle scuole superiori di secondo grado per gli alunni in uscita
- Organizzare incontri informativi con le famiglie degli alunni sulle scuole del territorio per orientarne la scelta ai fini del successo formativo; somministrare test sul profilo d'orientamento
- Elaborazione consiglio orientativo da consegnare alle famiglie
- Prevenzione dispersione scolastica e ri-orientamento alunni in difficoltà
- Coordinare le attività di somministrazione delle prove a classi parallele d'Istituto, con il supporto del referente di plesso .
- Progettare modalità di raccordo pedagogico e curricolare tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione di un percorso scolastico unitario, organico e completo.



- Attività di accoglienza classi prime; presiedere le riunioni di continuità ai fini della formazione delle classi e per il trasferimento di informazioni da un ordine all'altro.
- Coordinare le attività di predisposizione e aggiornamento del curricolo verticale nel rispetto della continuità.

RESPONSABILI DI PLESSO

- A ciascuna responsabile di plesso sono affidate le seguenti funzioni:
- osservare rapporti di collaborazione ed informazione continua verso il Dirigente e i suoi Collaboratori;
- curare l'organizzazione generale del plesso mettendo tempestivamente al corrente il Dirigente di eventuali anomalie;
- curare la circolazione delle comunicazioni;
- segnalare al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori i necessari bisogni;
- tenere i rapporti con l'utenza e con soggetti esterni su delega del Dirigente Scolastico;
- organizzare le sostituzioni e/o la vigilanza degli alunni in caso di assenza dei docenti;
- comunicare alla segreteria mensilmente le ore eccedenti effettuate dai docenti;
- coordinare la programmazione dei viaggi di istruzione e gite;
- comunicare al Dirigente Scolastico malfunzionamenti, infortuni, emergenze, ecc;
- segnalare al Dirigente Scolastico problematiche su funzionamento dei servizi erogati e/o facenti capo agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.);
- aggiornamento continuo della documentazione sulla Sicurezza;
- verifiche di situazioni di pericolo;
- coordinare le prove di evacuazione;
- presiedere il consiglio di interclasse;
- coordinarsi col DSGA per acquisti, necessità logistiche e rapporti col personale ATA;
- coordinare il monitoraggio delle assenze degli alunni con il supporto dei coordinatori di classe;
- gestire la bacheca contenente le chiavi dei locali della scuola;
- verificare che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione e genitori in generale.

Nell'Istituto Comprensivo, salvo eccezioni dovute ad incompatibilità di funzioni, la figura del referente di plesso coincide con il referente per la sicurezza. Nel caso di non coincidenza il referente di plesso collabora con l'A.S.P per tutte le materie inerenti la sicurezza.

COORDINATORE DI CLASSE

- Referente per le famiglie della classe;
- Referente per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto;
- Responsabile degli esiti del lavoro del consiglio;
- Facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità,

in rapporto agli alunni:

- monitorare le assenze e i ritardi degli alunni riferendo nominalmente al DS
- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di Classe;
- controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia, riferendo al primo collaboratore;
- Verifica la tempestiva consegna di autorizzazioni e distinte di versamento per le uscite ed eventualmente si fa carico di acquisire le quote di partecipazione di alunni ritardatari;



- tiene i rapporti con gli alunni diventando il tramite di questi con il Consiglio di Classe e la Dirigenza;

in rapporto ai colleghi della classe.

- controlla periodicamente il registro di classe elettronico e cartaceo (assenze, numero di verifiche, ritardi, ecc.) e riferisce al primo collaboratore;
- ritira e controlla le note informative interperiodali;
- raccoglie, controlla e trasmette al DS/primo collaboratore, entro il 15 novembre la predisposizione dei P. D. L.

in rapporto al consiglio di classe:

- guida e coordina i consigli di classe attenendosi all'ordine del giorno;
- relaziona in merito all'andamento generale della classe;
- illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione e propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe, indicando i rispettivi accompagnatori
- redige la relazione finale (classi terze scuola secondaria);
- coordina l'azione didattico/educativa e gli interventi di recupero;
- verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe;
- coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc);
- Predisporre e concerta il curriculum implicito e i criteri e strumenti di valutazione condivisi;
- Redige, controlla la corretta redazione dei verbali;
- Promuove iniziative per limitare l'insuccesso e l'abbandono scolastico;
- Partecipa, ove possibile, agli incontri per gli alunni 104;

in rapporto ai genitori:

- cura i rapporti con i rappresentanti di classe;
- riceve e convoca al bisogno (anche in forma scritta) i genitori singolarmente a nome del consiglio di classe;
- incontra i genitori singolarmente per la consegna delle schede, il giudizio orientativo e la verifica finale.

RESPONSABILE DI AULE-LABORATORIO

- È sub-consegnatario degli arredi, dei materiali e delle strumentazioni del laboratorio
- All'inizio dell'anno scolastico indica il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità
- Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio incentivandone la fruizione
- Controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture alla DS
- Predisporre e aggiornare il registro firme
- Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti dei materiali
- Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio
- Partecipa, in caso di necessità ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.l. 44/2001 agli artt. 36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), art. 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), artt. 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario).



COLLEGIO DOCENTI

- Formula proposte e delibera in materia di funzionamento didattico.
- Esprime un parere sul Piano delle Attività didattiche dell'Istituto
- Cura la programmazione dell'azione educativa.
- Adegua i programmi alle specifiche esigenze territoriali e locali.
- Predisporre il POF e ne delibera gli aspetti educativo – didattici.
- Designa le aree di lavoro delle funzioni strumentali e i criteri per l'assunzione dell'incarico.
- Delibera la composizione di gruppi di lavoro e commissioni.
- Delibera modalità, criteri e strumenti per la valutazione degli alunni.
- Valuta periodicamente, al fine del miglioramento, l'andamento complessivo dell'azione didattica.
- Adotta i libri di testo.
- Adotta iniziative di sperimentazione didattica.
- Promuove iniziative di formazione dei docenti.
- Elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto e sceglie i docenti per il Comitato di valutazione.
- Ratifica l'utilizzo dei docenti tutor per l'anno di formazione.
- Programma e attua iniziative per il sostegno degli alunni disabili e per l'integrazione degli alunni stranieri.
- Esprime parere per gli aspetti didattici in ordine ad iniziative di innovazione e/o di collaborazioni con enti del territorio

SEGRETARIO DEL COLLEGIO

- Verbalizza tutte le sedute del Collegio dei Docenti

GLI

Il GLI gestisce e coordina l'attività afferente all'area dedicata agli alunni portatori di handicap, anche a supporto degli insegnanti di sostegno

Compiti attribuiti al GLI

- presiedere alla programmazione generale dell'integrazione scolastica attraverso:
 1. l'analisi della situazione complessiva nell'ambito dell'istituto: numero alunni, tipologia di handicap, organizzazione del gruppo classe, individuazione e gestione dei bisogni, organizzazione del lavoro scolastico
 2. monitoraggio delle risorse umane e finanziarie
 3. predisposizione calendario per incontri PEI e PDF con gli operatori socio – sanitari e famiglie
 4. verifica periodica degli interventi
 5. formulazione di proposte di aggiornamento e formazione per docenti e personale impegnato nei PEI

Coadiuvano le F.S delle relative aree (ALUNNI CON SVANTAGGIO E ALUNNI STRANIERI) per gli adempimenti di propria competenza

Attua il piano annuale dell'inclusione

Nella forma operativa ristretta ne fanno parte un docente di sostegno per ordine di scuola e 3 docenti rappresentativi dei tre ordini

DIPARTIMENTI

Le funzioni del Dipartimento sono:

- attuare l'analisi disciplinare, a partire dalle linee metodologiche stabilite dal Collegio dei Docenti in relazione alle figure professionali di ogni indirizzo di corso
- definire gli obiettivi disciplinari e trasversali della programmazione modulare rispondenti alle competenze



- individuare e definire i moduli didattici
- stabilire i criteri di valutazione, il numero e la tipologia degli strumenti di verifica in conformità con i criteri generali stabiliti dal P.O.F.
- organizzare i test d'ingresso, intermedi e d'uscita
- progettare le prove strutturate e le prove di simulazione degli Esami
- proporre l'adozione di nuovi libri di testo
- promuovere la raccolta e la diffusione di materiale scientifico e didattico inerente la Disciplina
- promuovere progetti inerenti la disciplina e le attività riguardanti l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa
- procedere alla verifica del lavoro svolto.
- Ogni docente della materia è tenuto a partecipare attivamente alle riunioni di Dipartimento e a concorrere al perseguimento delle funzioni assegnate collegialmente al Dipartimento.

TUTOR ALUNNI DSA

- Raccoglie informazioni in merito all'alunno e ne fa partecipe il consiglio
- Coordina le azioni del consiglio a garanzia dell'unitarietà degli interventi didattici e valutativi
- Tiene i rapporti con la famiglia dell'alunno
- Coordina la predisposizione del PDP

COMITATO DI VALUTAZIONE

- Individuare i criteri per la valorizzazione del merito
- esprimere il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova;
- valutare il servizio di cui agli articoli 448 e 501 del T.U. D.Lgs. n.297 del 1994;

ANIMATORE DIGITALE

- Avviare le azioni di progetto in linea con il PNSD
- Formazione docenti

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

In considerazione dell'esigenza di offrire un servizio rispondente alle richieste dell'utenza e alle finalità espresse nel piano dell'offerta formativa, si prevede l'apertura dell'Ufficio di segreteria al pubblico anche in orario pomeridiano.

L'orario è il seguente:

Giorni	Orario antimeridiano	Orario pomeridiano
LUNEDI	11.00-13.00	
MARTEDI	11.00-13.00	
MERCOLEDI	11.00-13.00	
GIOVEDI	11.00-12.00	15.00-16.30
VENERDI	11.00-13.00	
SABATO	CHIUSO	



ORARIO DI RICEVIMENTO UFFICIO DI PRESIDENZA:

Il Dirigente riceve i genitori su appuntamento, previa richiesta scritta con motivazione dettagliata, da compilarsi e da consegnare al Collaboratore Scolastico addetto all'accoglienza o tramite mail all'indirizzo VTIC81000L@ISTRUZIONE.IT.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

FABBISOGNO DI ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		classi
		Posto comune + specialisti n. unità	Posto di sostegno n. unità	
	SITUAZIONE ATTUALE			
Scuola dell'infanzia	a.s. 2024-25	13 posto comune 1 posto potenziamento 10,5 ore Relig.	10 posto Sostegno	6 classi a tempo normale 1 classe a tempo ridotto
	SITUAZIONE PREVISTA			
Scuola dell'infanzia	a.s. 2025-26	13 posto comune 1 posto potenziamento 10,5 ore Relig.	10 posto Sostegno + 12,50 ore sostegno (previsione di massima in base alla situazione attuale da modificare e integrare in seguito alle nuove iscrizioni)	6 classi a tempo normale 1 classe a tempo ridotto
	SITUAZIONE ATTUALE			
Scuola primaria	a.s. 2024-25	25 posto comune 2 potenziamento 33 ore Religione 16 ore motoria	15 posto sostegno 1 potenziamento	8 classi a tempo normale 8 classi a Tempo Pieno
	SITUAZIONE PREVISTA			
Scuola primaria	a.s. 2025-26	26 posto comune 2 potenziamento 33 ore Religione 16 ore motoria	16 posto sostegno 1 potenziamento (previsione di massima in base alla situazione attuale da modificare e integrare in seguito alle nuove iscrizioni)	8 classi a tempo normale 8 classi a Tempo Pieno



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	ATTUALE a.s. 2024-25	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
ITA/STO/ED. CIV/GEO	6 +2	11 classi a 30 ore
MATEMATICA	3+12	
INGLESE	1+15	
FRANCESE	1 + 4 ore	
ED. TECNICA	1 + 4 ore	
ED. FISICA	1 + 4 ore	
ED. ARTISTICA	1 + 4 ore	
ED. MUSICALE	1 + 4 ore	
SOSTEGNO (previsione di massima in base alla situazione attuale da modificare e integrare in seguito alle nuove iscrizioni)	14	

Classe di concorso/ sostegno	PREVISIONE a.s. 2024-25	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
ITA/STO/ED. CIV/GEO	6 +2	11 classi a 30 ore
MATEMATICA	3+12	
INGLESE	1+15	
FRANCESE	1 + 4 ore	
ED. TECNICA	1 + 4 ore	
ED. FISICA	1 + 4 ore	
ED. ARTISTICA	1 + 4 ore	
ED. MUSICALE	1 + 4 ore	
SOSTEGNO (previsione di massima in base alla situazione attuale da modificare e integrare in seguito alle nuove iscrizioni)	14	

I dati dell'organico sono orientativi e suscettibili a variazioni in base alle iscrizioni.

b. Posti per il potenziamento sui plessi

I docenti del potenziamento dovranno dare copertura alle supplenze brevi

POSTI RICHIESTI IN BASE ALLE AREE PROGETTUALI PREVISTE		
Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Arete di intervento con estensione dell'orario scolastico in alcuni periodi dell'anno
Sostegno	1	Supporto organizzativo
Posto comune primaria	1	Didattica laboratoriale – Recupero - Potenziamento
Posto comune primaria	1	Didattica laboratoriale per il recupero e potenziamento con particolare attenzione agli alunni con bes Laboratorio dei linguaggi espressivi
Lettere	1	Recupero linguistico Cittadinanza e costituzione



		Cyberbullismo
Matematica	1	Recupero matematico Laboratorio scientifico
Inglese	1	Sviluppo seconda lingua istituto Comprensivo
Ed. fisica	1	Accoglienza-Continuità sec. Attività motoria e avviamento allo sport

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n. UNITA' richieste
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	20

4.3 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione per il personale costituisce uno dei principali fattori di sviluppo delle risorse umane dell'istituto, per tale ragione si dà luogo ad uno specifico Piano Formativo d'Istituto (PFI) per il triennio 2022-2025; il predetto piano integra le previsioni riportate nelle disposizioni di seguito richiamate:

- commi 12, 121, 122, 124 e 125 dell'Art. 1 della L. 107/2015;
- nota MIUR n° 35 del 7/01/2016;
- Art. 66 e seguenti del vigente CCNL;
- Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) ex Art. 1, commi 56, 57, 58 e 59 della L. 107/2015.
- Piano per la formazione dei docenti (Miur)
- Piano formazione inclusione

Durante il triennio di riferimento, 2022-2025, compatibilmente con le risorse effettivamente assegnate, verranno organizzate le attività formative in linea con le priorità delineate dal piano di formazione.

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

Per i docenti neoassunti, impegnati nell'anno di prova-formazione verrà data attuazione alle iniziative di tutoraggio e formative previste per questa particolare categoria di docenti dal DM 850 del 27/10/2015.

Per tutto il personale verranno attivate attività formative scandite nel tempo sulle seguenti tematiche, in modo da consentire e garantire la formazione come richiesto da normativa.



Inclusione e disabilità	Didattica inclusiva Didattica delle emozioni Attività previste dal PNRR	<ul style="list-style-type: none">- <i>Inclusione e disabilità;</i>- <i>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.</i>- <i>Integrazione, competenze di cittadinanza e costituzione</i>- <i>Didattica delle emozioni</i>
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Ampliamento delle conoscenze informatiche da applicare alla didattica Ulteriori attività previste nel PNSD Attività previste dal PNRR	<ul style="list-style-type: none">- <i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;</i>- <i>curricoli digitali</i>- <i>certificazioni informatiche</i>
Aspetto relazionale	Aumento delle competenze relazionali	<ul style="list-style-type: none">- <i>relazione educativa, alunni con disabilità e con BES, integrazione</i>
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Aggiornamento epistemologico e professionale del docente Didattica per competenze e innovazione metodologica Relazione educativa e comunicazione - didattica efficace – Gestione della classe Attività previste dal PNRR	<ul style="list-style-type: none">- <i>Didattica per competenze e innovazione metodologica;</i>- <i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>- <i>Utilizzo corretto delle nuove tecnologie e canali social</i>- <i>Didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo</i>
Competenze di lingua straniera	Attività previste dal PNRR	<ul style="list-style-type: none">- <i>aumento delle competenze linguistiche e informatiche</i>- <i>certificazioni linguistiche</i>
Sicurezza	Formazione/aggiornamento figure	
Valutazione e miglioramento	Autovalutazione	<ul style="list-style-type: none">- <i>Valutazione e miglioramento;</i>

Per il personale ATA verranno proposti i seguenti percorsi

Sicurezza	Formazione/aggiornamento figure
Informatizzazione	Gestione documentale – Ricostruzione carriera_ Passweb-PNRR
Sicurezza	Tematiche afferenti all'area